

ULTIME NOVITÀ NELL'AMBITO DELLE CONTESTAZIONI TRIBUTARIE

A cura di: Roberto Bianchi

Dottore commercialista, Revisore legale, professore a contratto di Diritto Tributario presso le Università La Sapienza di Roma, LUISS di Roma, Luigi Bocconi di Milano, SUPSI di Lugano e la Scuola di Polizia Tributaria dell'Accademia della Guardia di Finanza. Pubblicista ed esperto de "Il Sole 24 Ore»

NOVITÀ SUL PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE

FINALITÀ «COMPLIANCE»

2017 LANCIO CAMPAGNA OBBLIGHI E SEGNALAZIONE DATI

IMPRESE E PROFESSIONISTI SONO TENUTI A
FORNIRE

ALL'AMMINISTRAZIONE
FINANZIARIA

MA COME L'AGENZIA UTILIZZA QUESTE INFORMAZIONI

PER CONTESTARE ALCUNE PATOLOGIE AL CONTRIBUENTE?

IN PASSATO **ADER** POSSEDEVA UN
RILEVANTE NUMERO DI INFORMAZIONI
RIGUARDANTI IL CONTRIBUENTE

CHE TUTTAVIA
NON HA MAI UTILIZZATO IN MODO
PUNGENTE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO

OGGI STANNO CAMBIANDO I TEMPI

ADER RICHIEDE MOLTE INFORMAZIONI

ADER **UTILIZZA** TALI INFORMAZIONI

PATRIMONIO INFORMATIVO RELATIVO ALLE
COMUNICAZIONI TELEMATICHE

UTILIZZATE IN MODO CORRETTO?

FINALITÀ «COMPLIANCE»

LEGGE DI STABILITÀ 2015 - ART. 1, CO. 634, L. 190/2014

INTRODOTTO IL TEMA DEL «**CAMBIA VERSO**» (**NUOVA ERA**)

FINALIZZATO ALLA CONDIVISIONE DATI PER STIMOLARE IL
RAVVEDIMENTO PRIMA DELLA CONTESTAZIONE DELL'**ADER**

COMUNICARE

STIMOLARE
ASSOLVIMENTO
OBBLIGHI TRIBUTARI

FAVORIRE **EMERSIONE**
SPONTANEA BASI
IMPONIBILI

AGENZIA DELLE ENTRATE*

«METTE A DISPOSIZIONE DEL CONTRIBUENTE, ... , GLI ELEMENTI E LE
INFORMAZIONI IN SUO POSSESSO RIFERIBILI ALLO STESSO
CONTRIBUENTE»

* ART. 1, CO. 634, L. 190/2014 «AGENZIA DELLE ENTRATE CONDIVIDE LE
INFORMAZIONI CON LA **GUARDIA DI FINANZA**»

FINALITÀ «COMPLIANCE»

DOPO LA LEGGE DI STABILITÀ 2015 - ART. 1, CO. 634, L. 190/2014

SONO SEGUITI UNA LUNGA SERIE DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Provvedimento 25 maggio 2015	quote plus e sopravvenienze
Provvedimento 18 giugno 2015	anomalie studi, statistiche, pluriennali
Provvedimento 13 luglio 2015	incrocio compensi certificati
Provvedimento 29 ottobre 2015	dichiarazione IVA omessa o solo quadro VA
Provvedimento 9 maggio 2016	compensi macchinette <i>ON LINE</i>
Provvedimento 1° giugno 2016	studi di settore, triennio 2012-2014
Provvedimento 21 giugno 2016	TRF e TFM superiori a 1 milione
Provvedimento 24 giugno 2016	accertamenti parziali, assegni periodici, ecc.
Provvedimento 15 luglio 2016	notifica PVC
Provvedimento 17 novembre 2016	dichiarazione IVA omessa o solo quadro VA
Provvedimento 28 novembre 2016	incrocio compensi certificati
Provvedimento 15 dicembre 2016	incrocio volumi affari e spesometro
Provvedimento 24 marzo 2017	incrocio volumi affari e spesometro
Provvedimento 3 maggio 2017	dichiarazione IVA omessa o solo quadro VA
Provvedimento 12 maggio 2017	accertamenti parziali, assegni periodici, ecc.
Provvedimento 6 giugno 2017	anomalie studi 2013 - 2015

IN SEGUITO SI SONO AGGIUNTI ULTERIORI PROVVEDIMENTI .

**IN TUTTI QUESTI L'ADER SEGNALE COME E QUALI INFORMAZIONI, PER CIASCUNA CATEGORIA
TEMATICA, VENGONO MESSE A DISPOSIZIONE DEL CONTRIBENTE**

FINALITÀ «COMPLIANCE»

ESEMPIO: STUDI DI SETTORE

LE INFORMAZIONI DA STUDI DI SETTORE CHE VENIVANO UTILIZZATE DALL'ADER PER ESTRAPOLARE LE LISTE SELETTIVE DEI CONTRIBUENTI DA CONVOCARE

OGGI VENGONO **CONDIVISE**

ALL'INTERNO DEL CASSETTO FISCALE

IN CUI TROVAMO L'EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE FISCALE DEL CONTRIBUENTE SULLA BASE DEGLI STUDI DI SETTORE

INCROCIO DATI MODELLO 770 CON QUELLI DICHIARATI DAL CONTRIBUENTI

SE NEL QUINQUENNIO POSIZIONI ANOMALE AI FINI DEGLI STUDI DI SETTORE

PROBABILE CHE IL NOMINATIVO ABBAIA ALIMENTATO QUALCHE **LISTA SELETTIVA**

PARTITA IVA E DICHIARAZIONE IVA OMESSA (CONTESTATA SOLO DA DUE ANNI)

ACCESSO O RICHIESTA INFORMAZIONI SU QUALCHE ANNUALITÀ)

ASSEGNO DI MANTENIMENTO ONERE DEDUCIBILE E REDDITO DICHIARATO NEL QUADRO RC

OVVIAMENTE SOLO PER I CONTRIBUENTI ASSOGGETTATI A QUESTA TIPOLOGIA DI VERIFICA

AZIONI DIFENSIVE

SPESOMETRO AFFRONTATO CON IL NUOVO APPROCCIO DEL «**CAMBIVERSO**»

CONTRIBUENTE EMETTE UNA FATTURA MA
SI DIMENTICA DI REGISTRARLA

FINALITÀ ORIGINARIA DELLO SPESOMETRO

L'EMITTENTE NON
LA INSERISCE NELLO
SPESOMETRO

IL RICEVENTE LA
INSERISCE
NELLO
SPESOMETRO

LETTERA DI COMPLIANCE CHE INVITA IL
CONTRIBUENTE A FARE IL
RAVVEDIMENTO OPEROSO

LA COMUNICAZIONE NON BLOCCA MA
STIMOLA IL RAVVEDIMENTO

MA È **FACILE** FARE IL RAVVEDIMENTO
OPEROSO NEL MONDO DELL'IVA?

**RAVVEDIMENTO OPEROSO PIÙ AMPIO E POTENTE
PER EFFETTO DELL' ART. 1 CO. 637 L. 190/2015**

PER EFFETTUARE IL RAVVEDIMENTO OPEROSO

**È NECESSARIO INDIVIDUARE
TUTTE LE OPERAZIONI OMESSE**

**ASSOCIARE LA SANZIONE
IRROGATA IN CASO DI VERIFICA**

**APPLICARE LE RIDUZIONI DA
ART. 13 DEL D.LGS.472/97**

ATTENZIONE AI RAVVEDIMENTI FATTI CON IL SOFTWARE

AZIONI DIFENSIVE

SPESOMETRO AFFRONTATO CON IL NUOVO APPROCCIO DEL «CAMBIAVERSO»

LA **FATTURA** È STATA **EMESSA**

NON VI È LA VIOLAZIONE DI **OMESSA FATTURAZIONE**

LA **FATTURA** DEVE ESSERE **REGISTRATA**

INDIVIDUO SANZIONE D.LGS. 471/97

LA FATTURA DEVE ENTRARE IN **LIQUIDAZIONE** E L'IVA VERSATA

DEBITO PERIODICO HA **UNA VIOLAZIONE A SE STANTE** RISPETTO AL DEBITO ANNUALE (DIFFERENZA II.DD. **SI SALDO NO ACCONTO**)

INVIO DEI DATI DELLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE

INDIVIDUARE LA RELATIVA SANZIONE

INSERIMENTO DELLA FATTURA NELLO SPESOMETRO

INDIVIDUARE LA RELATIVA SANZIONE

DICHIARAZIONE IVA INFEDELE

INDIVIDUARE **LA** RELATIVA SANZIONE

RAVVEDIMENTO COMPLETO

NORMALMENTE IL RAVVEDIMENTO OPEROSO VIENE EFFETTUATO

X IL 30% DELL'IVA NON VERSATA

X LA SANZIONE DA DICHIARAZIONE INFEDELE

AZIONI DIFENSIVE

LETTERE DI COMPLIANCE AGENZIA DELLE ENTRATE

IN PRECEDENZA LETTERE DA APPLICATIVO CLI/FO
(VECCHIO SPESOMETRO)

I VECCHI SPESOMETRI ERANO DI NATURA
CUMULATIVA

RACCHIUDEVANO I DATI PER MASSE

LETTERE DI
COMPLIANCE ATTUALI

NUOVO SPESOMETRO

RIPORTA I DATI DELLE SINGOLE OPERAZIONI EFFETTUATE

MAGGIORE FACILITÀ PER L'AGENZIA DELLE ENTRATE NEL
RISCIARE A INDIVIDUARE LE VIOLAZIONI

INVIO TELEMATICO CORRELATO

SPESOMETRO ANALITICO

OGNI ERRORE CHE TENTIAMO DI CORREGGERE PRIMA DELLA CONTESTAZIONE DELL'ADER

HA PROBABILMENTE GIÀ CREATO UNA PLURALITÀ DI ANOMALIE NEL CORSO DELL'ANNO

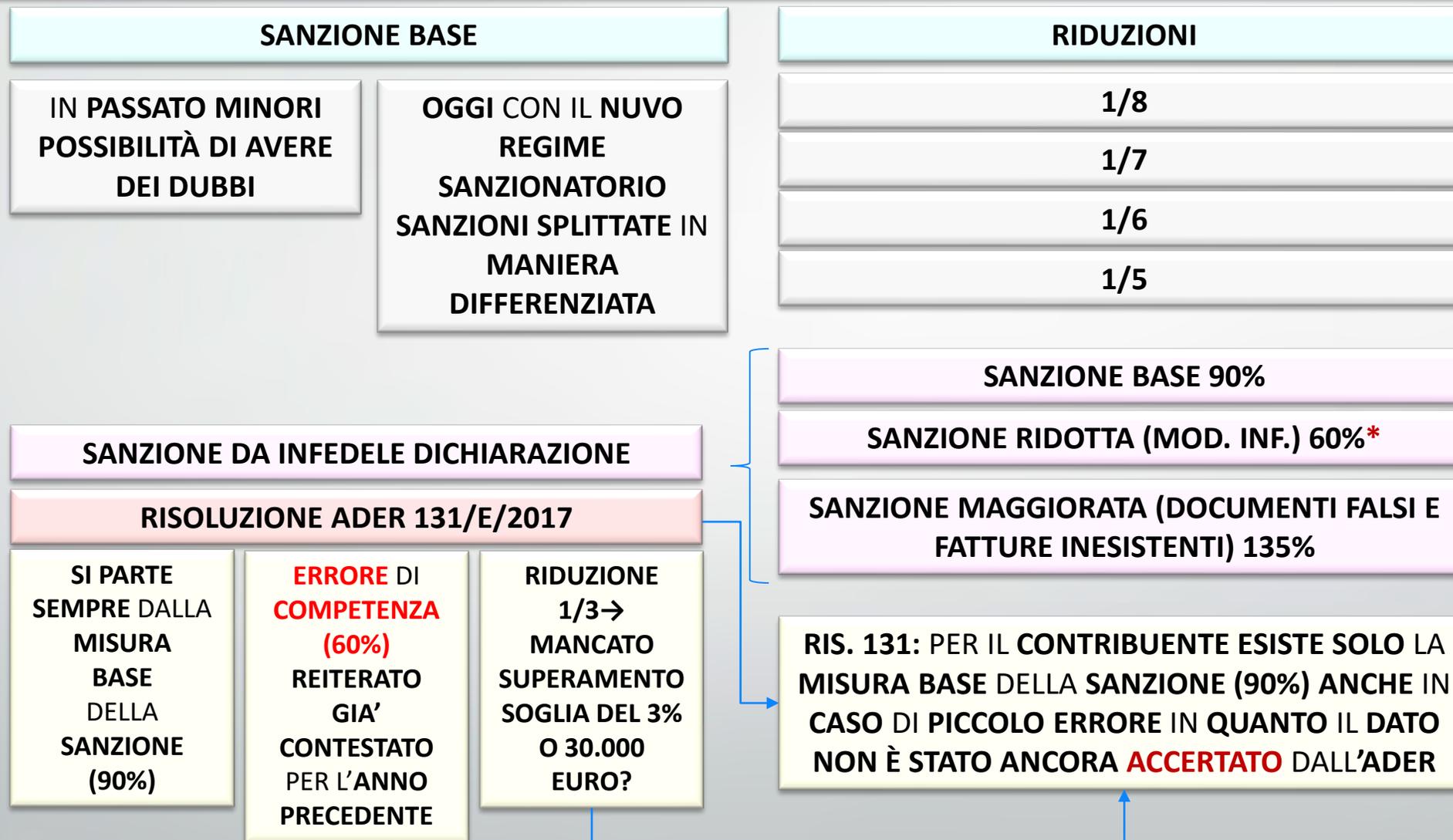
IN PRECENZA SI RITENEVA, PER IL TRAMITE DELLA
DICHIARAZIONE ANNUALE, DI RUSCIARE A SISTEMARE
LE ANOMALIE INDIVIDUATE

LIQUIDAZIONI IVA

ATTUALMENTE ABBIAMO LASCIATO UNA TRACCIA
NEGATIVA SUL NOSTRO PERCORSO AVENDO VIOLATO
OBBLIGHI INFRAPERIODALI

AZIONI DIFENSIVE

MISURA RIDUZIONE DELLE SANZIONI DA RAVVEDIMENTO



(*) QUANDO LA MAGGIORE IMPOSTA O IL MINOR CREDITO ACCERTATO È INFERIORE AL 3% DELL'IMPOSTA O DEL CREDITO DICHIARATO E COMUNQUE QUANDO GLI STESSI SONO INFERIORI A 30.000 EURO

AZIONI DIFENSIVE

IPOSTESI A CONFRONTO (IL RAVVEDIMENTO OPEROSO È SEMPRE PIÙ VANTAGGIOSO?)

ACCERTAMENTO

SI

SI

SI

CUMULO GIURIDICO (ART. 12 D.LGS. 472/1997)

RIDUZIONE MAGGIORAZIONE

PAGAMENTO RATEALE

RAVVEDIMENTO

NO

NO

NO

MODESTA INFEDELTA' IN DICHIARAZIONE

ACCERTAMENTO:

90-30= 60% RIDUCIBILE A 1/3 (20%)

RATEIZZABILE (8 RATE TRIMESTRALI O 16 RATE TRIMESTRALI QUANDO L'IMPORTO TOTALE SUPERA 50.000 EURO) SENZA GARANZIE

RAVVEDIMENTO: $90/7 = 12,86\%$ + SPESE PROFESSIONALI

NON RATEIZZABILE

RAVVEDIMENTO «RATEALE» SINO A QUANDO L'AGENZIA NON NOTIFICA L'AVVISO DI ACCERTAMENTO

AZIONI DIFENSIVE

IPOTESI LIMITE: **IMPUTAZIONE FATTURA NON EMESSA**

IPOTESI

ERRORE

BISOGNO DI COSTI

REAZIONE

PROVA DIABOLICA

IL TERZO MI IGNORA

UFFICIO CHIEDE DI DIMOSTRARE LA
NON EMISSIONE DEL DOCUMENTO

FORNITORE INVIA PEC AL CLIENTE
«MI DATE CONFERMA CHE SI TRATTA DI UN
ERRORE?»

SE IL CLIENTE NON DOVESSE RISPONDERE

PEC PER CONOSCENZA
AL FUNZIONARIO
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

COSA FARÀ L'ADER?

AVVIA VERIFICA SUL
SUL CLIENTE?

PROSEGUE LA
VERIFICA SUL
FORNITORE?

CI SIAMO POSTI UN INTERROGATIVO

NON SAREBBE FORSE PIU' CORRETTO CHE FOSSE LA
STESSA **ADER** A CHIEDERE SPIEGAZIONI AL PRESUNTO
CLIENTE?

ANOMALIA STUDI SETTORE

COMMERCIANTE AL DETTAGLIO CON PROBLEMI DI MAGAZZINO

ANOMALIE INTERCETTATE IN MODO SAGGIO DALL'ADER

ANALISI ORIZZONTALE DEI DATI DEL CONTRIBUENTE (SVOLTA AN.FE TRIB.IA)

INTERCETTATE ALCUNE ANOMALIE

FATTURATO CHE CALA

MAGAZZINO CHE CRESCE

INVIO **COMUNICAZIONE** A MEZZO PEC

«GENTILE CONTRIBUENTE, LA INVITIAMO A LEGGERE LA COMUNICAZIONE DI ANOMALIA RELATIVA AL L'ANNO 2015... PER INVIARE LE EVENTUALI RISPOSTE, POTRA' UTILIZZARE L'APPOSITO SOFTWARE GRATUITO – COMUNICAZIONI ANOMALIE 2017- DISPONIBILE NELLA SEZIONE "STUDI DI SETTORE" DEL NOSTRO SITO ... CORDIALI SALUTI»

*«DALL'ANALISI DEI MODELLI DEGLI STUDI DI SETTORE PRESENTATI PER I PERIODI D'IMPOSTA 2013, 2014 E 2015, RISULTANO **INCOERENZE NELLA GESTIONE DEL MAGAZZINO** (DURATA DELLE SCORTE MOLTO ALTA E COMUNQUE, SUPERIORE A QUELLA CHE SI REGISTRA MEDIAMENTE PER LE IMPRESE DEL SETTORE), ACCOMPAGNATE DA UN **INCREMENTO DELLE RIMANENZE FINALI***

***L'INCREMENTO DEL VALORE DELLE RIMANENZE FINALI**, IN PRESENZA DI VALORI NON COERENTI DELL'INDICATORE RELATIVO ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO, DENOTA GENERALMENTE UNA SITUAZIONE ANOMALA; INFATTI, SE L'INCOERENZA NON E' RIFERIBILE AD UNA PARTICOLARE SITUAZIONE DI MERCATO O RELATIVA ALLA GESTIONE, POTREBBE DIPENDERE DA UN **ERRATO VALORE DELLE GIACENZE**».*

SE QUESTA LETTERA **SPAVENTA** IL CLIENTE COME SI FA A RIMEDIARE?
COME FACCIAMO A FARE IL RAVVEDIMENTO OPEROSO?

ANOMALIA STUDI SETTORE FONDATA

FORSE MAGAZZINO DICHIARATO E' PIU' ALTO DI QUELLO REALE: RICAVI OCCULTI

NESSUNA RISPOSTA ALLA LETTERA DI COMPLIANCE **(RISCHIOSO)**

CONTRIBUENTE INSERITO NELLE LISTE SELETTIVE

RIPRESENTO LA DICHIARAZIONE

NON VI È CERTEZZA CHE TALE *MODUS OPERANDI* POSSA TENERE **PERCHÉ** NON HO RIMOSSO OGNI SINGOLA VIOLAZIONE NELLE SINGOLE ANNUALITÀ

PROBLEMA CIVILISTICO

PROBLEMA FISCALE

PROBLEMI DI BILANCIO FEDELE SE SOCIETÀ DI CAPITALE

RIMEDIO CON RAVVEDIMENTO PER ELIMINARE IRREGOLARITÀ'

PRESUMIBILMENTE CORRISPETTIVI NON CERTIFICATI **MA**

NON SONO IN GRADO DI SAPERE QUANTI SCONTRINI NON SONO STATI EMESSI

SOLUZIONE PROPOSTA **(NON CERTA)**

RIPRESENTO IL MODELLO UNICO

FACCIO L'ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE, DOPO AVER INDICATO IL CORRETTO VALORE DELLE RIMANENZE (GERICO IMPAZZISCE)

INTERCETTO IL MAGGIOR VALORE DELLE IMPOSTE IMPOSTE DIRETTE E DELL'IVA CHE MI CHIEDE L'ADEGUAMENTO

ANOMALIA STUDI SETTORE

PER EVITARE DI CONFRONTARSI CON GLI STUDI DI SETTORE (ANCHE COMODO)

INSERISCE I FAMOSI CODICI

ESCLUSO

NON SOGGETTO

STANDARD LETTERA ADER CHE SEGNALE CHE DA ANNI SI STA UTILIZZANDO IL **CODICE 7**

«GENTILE CONTRIBUENTE, ...
CORDIALMENTE AGENZIA DELLE ENTRATE»

«DALL'ANALISI DEI MODELLI UNICO PRESENTATI PER I PERIODI D'IMPOSTA 2013 - 2014 - 2015 RISULTA INDICATA COME **CAUSA DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE** QUELLA INDIVIDUATA DAL **CODICE "7 – ALTRE SITUAZIONI DI NON NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ"**, PER UN TRIENNIO CONSECUTIVO. L'INDICAZIONE DI QUESTA CAUSA DI ESCLUSIONE PER UN TRIENNIO CONSECUTIVO, ANCHE SE AMMESSA DALLA NORMATIVA VIGENTE, EVIDENZIA UNA **POSSIBILE SITUAZIONE ANOMALA**»

«D-TER) IN CASO DI OMESSA PRESENTAZIONE DEI MODELLI PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE O **DI INDICAZIONE DI CAUSE DI ESCLUSIONE O DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE NON SUSSISTENTI**, NONCHÉ DI INFEDELE COMPILAZIONE DEI PREDETTI MODELLI CHE COMPORTI UNA DIFFERENZA SUPERIORE AL 15 PER CENTO, O COMUNQUE AD EURO 50.000, TRA I RICAVI O COMPENSI STIMATI APPLICANDO GLI STUDI DI SETTORE SULLA BASE DEI DATI CORRETTI E QUELLI STIMATI SULLA BASE DEI DATI INDICATI IN DICHIARAZIONE»

ACCERTAMENTO INDUTIVO PURO EX ART. 39 CO. 2 D.P.R. 600/1973

ANOMALIA DA CAPITALI ESTERI

CONTRIBUENTI CON ATTIVITÀ PATRIMONIALI E FINANZIARIE ALL'ESTERO

NON CORRETTAMENTE DICHIARATE NEL MODELLO REDDITI

COMUNICAZIONI **MENO SIGNIFICATIVE** IN QUANTO HANNO INCROCIATO

MOVIMENTI DI PAGAMENTI E INCASSI DA E
VERSO L'ESTERO

TUTTAVIA L'**INNESCO** SI È VERIFICATO

CHE POTREBBERO NON AVERE NULLA A CHE
FARE CON LA DISPONIBILITÀ DI BENI,
PATRIMONI O ATTIVITÀ FINANZIARIE
ALL'ESTERO

«GENTILE CONTRIBUENTE, ...
CORDIALMENTE AGENZIA DELLE ENTRATE»

«L'OBIETTIVO DI QUESTA LETTERA È QUELLO DI INSTAURARE UN PROFICUO DIALOGO E FAVORIRE L'ADEMPIMENTO SPONTANEO DEGLI OBBLIGHI TRIBUTARI ... DAI DATI IN POSSESSO DELL' ANAGRAFE TRIBUTARIA NELL'ANNO 2015, LEI RISULTA AVERE EFFETTUATO **MOVIMENTI DI CAPITALE CON L'ESTERO** NEL RUOLO DI CLIENTE TITOLARE O DI DELEGANTE/TITOLARE EFFETTIVO, **IN ASSENZA DELLA COMPILAZIONE DEL QUADRO RW DELLA DICHIARAZIONE ANNUALE DEI REDDITI.**

... LA INVITIAMO A REGOLARIZZARE LA SUA POSIZIONE, PRIMA DELL'AVVIO DI UN POSSIBILE CONTROLLO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA»

MONITORAGGIO

QUADRO RW

3% W.L. 6% B.L.

REDDITI

MAGGIORAZIONE

PATRIMONIALI

IVIE - IVAFE

SEGUE 

RAVVEDIMENTI CON PROBLEMI

ANOMALIA DA CAPITALI ESTERI

RAVVEDIMENTO SU RW CI SONO DELLE STRANEZZE

VIOLAZIONE DA MONITORAGGIO

CONTO ALL'ESTERO COINTESTATO € 100.000

RW NON PRESENTATO

**DEVE FARE IL RAVVEDIMENTO OPEROSO
PER NON AVER INDICATO € 100.000 (ADER)**

**VOLUNTARY DISCLOSURE IN CASO DI
COINTESTAZIONE € 50.000**

**RAVVEDIMENTO OPEROSO CONTO
COINTESTATO € 100.000 BASE PER LA
SANZIONE**

CONTO ALL'ESTERO COINTESTATO € 100.000

RW NON PRESENTATO

**DEVE FARE IL RAVVEDIMENTO OPEROSO
PER NON AVER INDICATO € 100.000 (ADER)**

**VOLUNTARY DISCLOSURE IN CASO DI
COINTESTAZIONE € 50.000**

**RAVVEDIMENTO OPEROSO CONTO
COINTESTATO € 100.000 BASE PER LA
SANZIONE**

SEGUE 

ANOMALIA DA CAPITALI ESTERI

RAVVEDIMENTO SU RW CI SONO DELLE STRANEZZE

FONDI COSTITUITI ALL'ESTERO SU C/C CON REDDITI NON DICHIARATI

PAESI BLACK LIST

**PRESUNZIONI LEGALE RELATIVA DI FONDI
COSTITUITI CON REDDITI NON DICHIARATI**

INVERSIONE ONERE DELLA PROVA

SANZIONI

**MAGGIORATE
PERCHÉ SONO
REDDITI PRODOTTI
ALL'ESTERO**

**ULTERIORMENTE
INCREMENTATE
QUANDO SI
TROVANO IN PAESI
BLACK LIST**

PERFEZIONARE DEI RAVVEDIMENTI NON È SEMPRE COSÌ FACILE

ANOMALIA DA OMESSA DICHIARAZIONE IVA

PRIMO BANCO DI PROVA PER VERIFICARE LA VELOCITÀ CON LA QUALE L'ADER INVIA LE LETTERE DI COMPLIANCE

SCADENZA DICHIARAZIONE MOD. IVA 2017

DICHIARAZIONE TARDIVA VALIDA

IN DATA 28/02/2017

ENTRO I 90 GG. SUCCESSIVI

TEMPESTIVA

90 GG

OMESSA

SCADENZA

VALIDA MA
SANZIONATA

TARDIVA

TRA IL 28/02/2017 E IL 29/05/2017

COMUNICAZIONE AI TITOLARI DI PARTITA
IVA CON AVVISO MANCATO INVIO
MODELLO

POSSIBILE RIMEDIO
CON
SANZIONE FISSA RIDOTTA
(TARDIVA MA NON OMESSA)

SPERIMENTATO IL NUOVO APPROCCIO

ANOMALIA DA OMESSA DICHIARAZIONE IVA

LETTERA RICEVUTA IN DATA 03/05/2017 (28/02/2017 DICH. IVA)

«GENTILE CONTRIBUENTE,

... ABBIAMO RISCONTRATO UNA **POSSIBILE ANOMALIA** CON RIFERIMENTO AI SUOI **ADEMPIMENTI DICHIARATIVI IVA**... .
IN PARTICOLARE, LEI HA INVIATO LA DICHIARAZIONE ANNUALE IVA RELATIVA ALL'ANNO D'IMPOSTA 2015 IL 27/09/2016, (PROT. N. 1608XXXXXXXX - 0000001) MA DAI DATI IN NOSTRO POSSESSO **AL 14/04/2017 NON RISULTA CHE LEI ABBIÀ PRESENTATO ENTRO IL 28 FEBBRAIO SCORSO LA DICHIARAZIONE IVA RELATIVA AL 2016 SEPPURE ANCORA IN ATTIVITÀ ALLA STESSA DATA.**»

LA INVITIAMO, QUINDI, A **PRESENTARE LA DICHIARAZIONE IN QUESTIONE ENTRO 90 GIORNI** - TERMINE CHE DECORRE DAL 28 FEBBRAIO 2017 - VERSANDO LE SANZIONI IN MISURA RIDOTTA, COME PREVISTO DALLE NORME (ART. 13 DEL D. LGS N. 472/1997).

QUALORA ... LEI **FOSSE INVECE ESONERATO ...**, **LE CHIEDIAMO DI COMUNICARCI QUESTA CIRCOSTANZA TELEFONANDO AL NUMERO 848.800.444 DA TELEFONO FISSO ... OPPURE ALLO 06/96668907 DA TELEFONO CELLULARE ...**, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 17, SELEZIONANDO L'OPZIONE "SERVIZI CON OPERATORE COMUNICAZIONE DALLA DIREZIONE CENTRALE ACCERTAMENTO"»

LE CONSEGUENZE DELLE NUOVE COMUNICAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

LE CONSEGUENZE DELLE NUOVE COMUNICAZIONI

**CERCHEREMO DI INTERPRETARE CHE COSA POTREBBE
SUCCEDERE DAL PUNTI DI VISTA STRUTTURALE**

**NEI RAPPORTI
TRA I CLIENTI**

**NEI RAPPORTI TRA I
PROFESSIONISTI E I CLIENTI**

LE CONSEGUENZE DELLE NUOVE COMUNICAZIONI

TRE ASPETTI CHE NON STIAMO FOCALIZZANDO SUFFICIENTEMENTE

1) È IN CORSO UNA TRASFORMAZIONE RAPIDISSIMA DI CUI FORSE
NON COMPRENDIAMO GLI EFFETTI COMPLESSIVI

LATO POSITIVO

CI SARÀ UNA SELEZIONE DI IMPRESE CHE SARÀ VOLTA
A SCACCIARE DAL MERCATO SOGGETTI CHE
LAVORANO A **SCAPITO** DI UN LIVELLO DI
CONCORRENZA ACCETTABILE

ES.: SOCIETÀ CON UN FATTURATO DI 25 MLN DI EURO
E 7 MLN DI EURO DI IMPOSTE NON VERSATE (28% DEI
RICAVI)

SOCIETÀ RISULTA DI CERTO AVVANTAGGIATA QUANDO
SI TROVA A DOVER DETERMINARE
UN PREZZO DI VENDITA

LATO NEGATIVO

IN ITALIA VI ERANO

IMPRESE
MOLTO
BIANCHE

POCHE

IMPRESE
GRIGIE

TANTE

IMPRESE MOLTO
NERE

ABBASTANZA

PRESSANTE PRESENZA DELLA TELEMATICA

COME UNA **AMANITA PHALLOIDES** IN UN CESTO DI
FUNGHI COMMESTIBILI

SEGUE

LE CONSEGUENZE DELLE NUOVE COMUNICAZIONI

IN PASSATO

LA FACEVI NELLA SPERANZA CHE PASSASSE
INOSSERVATA

ATTUALMENTE

SE SI SPERA CHE PASSI INOSSERVATA LE
POSSIBILITÀ SONO MOLTO BASSE

AMANITA PHALLOIDES TRASMETTE MOLTO
VELOCEMENTE LE SPORE VELENOSE A TUTTI
GLI ALTRI FUNGHI

IL PROBLEMA È CHE LA METASTASI SI
TRASMETTA A TUTTO IL SISTEMA IMPRESA

LE NOSTRE IMPRESE
SARANNO
SOTTOPOSTE A UN
RATING

QUESTE VICENDE
INCIDERANNO
PESANTEMENTE SUL
RATING ATTRIBUITO

SARÀ NECESSARIO APPROCCIARE IL TEMA
IN MODO DIFFERENTE

LE CONSEGUENZE DELLE NUOVE COMUNICAZIONI

2) DOBBIAMO TRASFERIRE AL SISTEMA IMPRESA

CHE DA ORA IN POI NON SI SCHERZA PIÙ

PROBLEMA DI UTILIZZO ABNORME DELLA TELEMATICA

ES.: COMUNICAZIONE DAL CENTRO OPERATIVO DI VENEZIA

COMPENSAZIONE NON CORRETTA (€ 320.000) IN QUANTO DICHIARAZIONE CARENTE
DEL VISTO DI CONFORMITÀ

TUTTO QUESTO PERCHÉ UN COMPUTER NON HA RILEVATO LA PRESENZA DI UN VISTO
DI CONFORMITÀ

NON È POSSIBILE RICEVERE UNA RICHIESTA
DA € 320.000

CON UNA RACCOMANDATA ATTI GIUDIZIARI PER
NON AVER RILEVATO INFORMATICAMENTE UN
VISTO

TUTTO AVVIENE PER VIA TELEMATICA NON C'È PIÙ COMUNICAZIONE (TECNICA DI WHATSAPP – MA LA COMPLIANCE? VECCHI CENTRI SERVIZI IIDDD)

LE CONSEGUENZE DELLE NUOVE COMUNICAZIONI

3) L'ORGANIZZAZIONE DEI NOSTRI STUDI

PROBLEMA SERIO CHE VA SPACCHETTATO IN PIÙ QUESTIONI

1) DOBBIAMO SPIEGARE AI CLIENTI CHE **NON SI SCHERZA PIÙ**

LA TELEMATICA TI **INTERCETTA** SE

TI INVENTI
LE FATTURE

NON VERSI
L'IVA

TI INVENTI CREDITI
DI IMPOSTA

SE UNO DEDUCE E L'ALTRO
NON TASSA
(ASSEGNI DIVORZILI)

2) SISTEMA DI ALERT CHE I NOSTRI CLIENTI DEVONO IMPARARE AD ADOTTARE

QUESTIONE PARTICOLARMENTE **SERIA**

NELLE AZIENDE VANNO INDIVIDUATE DELLE PROCEDURE VOLTE A COMPRENDERE

CHI SONO I LORO
CLIENTI

SE LE P.I. ESISTONO O SI
SONO MODIFICATE

SE I CLIENTI SI SONO
TRASFERITI

SE LE LETTERE DI INTENTO
ANNO UN QUALCHE
SIGNIFICATO *

LE CONSEGUENZE DELLE NUOVE COMUNICAZIONI

ES.: PROCEDIMENTO PENALE CHE RIGUARDA ANCHE UN NOSTRO COLLEGA

VERIFICA NEI CONFRONTI DI UN GRANDE SUPERMERCATO

CONTROLLATA LA PROCEDURA CONCERNENTE LE LETTERE DI INTENTO

COINVOLTO IL COLLEGIO SINDACALE

NELLE CARTE DI LAVORO NON VI ERA NULLA

CONTROLLI A DIRE DEL COLLEGIO **SOLO SULLE
VISURE**

SOGGETTI NATI DA MENO DI UN ANNO E PERTANTO IL **PLAFOND** NON C'ERA

NON È STATO ADOTTATO ALCUN LIVELLO MINIMALE DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COLLEGIO SINDACALE

CONCORRENTI PER AVERE OMESSO CON COLPA UN ADEMPIMENTO

LE CONSEGUENZE DELLE NUOVE COMUNICAZIONI

3) I NOSTRI CENTRI ELABORAZIONE DATI

QUANDO COMMETTIAMO UNA SERIE DI ERRORI

INNALZIAMO IL LIVELLO DI **ALERT** DA PARTE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'INNALZAMENTO TI PORTA PIÙ FACILMENTE NELLO
SPETTRO DELLA VERIFICA CHE DOVREBBE

ANDARE BENE SE
NON HA COMMESSO
VIOLAZIONI

ANDARE MALE SE HA
COMMESSO
VIOLAZIONI

DIFFICILMENTE LA VERIFICA SI CHIUDE A ZERO (PROF.
BERLIRI)

RIFLESSIONE SU EFFICACIA DEL MONITORAGGIO IVA

MECCANISMO ALLA VECCHIA MANIERA

ART. 54-BIS D.P.R. 633/1972

«2-BIS. SE VI È PERICOLO PER LA RISCOSSIONE, L'UFFICIO PUÒ PROVVEDERE, ANCHE **PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE ANNUALE**, A **CONTROLLARE LA TEMPESTIVA EFFETTUAZIONE DEI VERSAMENTI DELL'IMPOSTA**, DA ESEGUIRSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 MARZO 1998, N. 100, DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 OTTOBRE 1999, N. 542, **NONCHÉ DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N. 405**»

MECCANISMO VOLTO A FAVORIRE **UN PERCORSO LIQUIDATORIO PARALLELO** A QUELLO PREVISTO PER LE IMPOSTE DIRETTE

INCIPIE NELLA DISPOSIZIONE
NORMATIVA

SE VI È **PERICOLO PER LA RISCOSSIONE**, L'UFFICIO PUÒ
PROVVEDERE, ANCHE **PRIMA DELLA PRESENTAZIONE
DELLA DICHIARAZIONE**

MANCAVA TUTTAVIA UNO STRUMENTO ADEGATO CHE
CONSENTISSE DI **AGGREDIRE IL CONTRIBUENTE OMISSIVO**
RISPETTO AL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE

SEGUE 

Cioni & Partners

EFFICACIA DEL MONITORAGGIO IVA

IL LEGISLATORE È **INTERVENUTO** ATTRAVERSO L'OBBLIGO DI TRASMISSIONE DELLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE (LI.PE.)

CO. 5 ART. 21 BIS DEL
D.L. 78/2010

DISEGNA UN MECCANISMO SECONDO CUI L'AGENZIA DELLE ENTRATE PUÒ
PROCEDERE A PRESCINDERE DALLA SUSSISTENZA DI QUESTO REQUISITO

CON LA DICHIARAZIONE PERIODICA SI OPERA IN DEROGA

CI SI È MOSSI VERSO NUOVO PARADIGMA

IN PRECEDENZA QUESTO TIPO DI
ATTACCO SUL CONTRIBUENTE
CHE NON VERSAVA
PRESUPPONEVA LA
DIMOSTRAZIONE DEL **FONDATA**
PERICOLO

CON RIFERIMENTO AI **VERSAMENTI**
DA **LIQUIDAZIONI PERIODICHE**
QUESTO **REQUISITO NON ESISTE PIÙ**

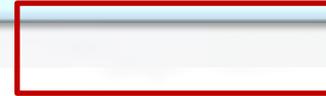
QUESTO È IL MOTIVO PER IL QUALE
QUESTA COMUNICAZIONE È
DIVENTATA COSÌ INSIDIOSA

MOTIVO PER IL QUALE ARRIVANO LE
SEGUENTI COMUNICAZIONI

SEGUE 

EFFICACIA DEL MONITORAGGIO IVA

ESEMPIO IVA



Roma, 12/07/2017

- **INVIO TELEMATICO INFORMAZIONI**
- **FACILE INCROCIO CON DATI DEL MODELLO F24**
- **INTERCETTAZIONE VIOLAZIONI IN TEMPI BREVISSIMI**

Codice fiscale contribuente: 01234567891

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

Gentile contribuente,

dall'esame dei dati e dei versamenti relativi alla Comunicazione delle liquidazioni periodiche Iva, da lei presentata per il I trimestre 2017, sono emerse alcune incoerenze.

Le informazioni relative alle incoerenze riscontrate sono disponibili nel "Cassetto fiscale" (sezione L'Agenzia scrive) e nel servizio "Fatture e Corrispettivi" (sezione Consultazione - L'Agenzia scrive), entrambi accessibili dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), seguendo il percorso: Home - Servizi online - Servizi fiscali - Servizi fiscali con registrazione.

La presente e-mail è stata generata automaticamente, pertanto la preghiamo di non rispondere a questo indirizzo di posta elettronica.

EFFICACIA DEL MONITORAGGIO IVA

ESEMPIO IVA

Comunicazione 54-bis elaborata il 22-09-2017



Direzione Centrale Gestione Tributi
Settore Dichiarazioni e Atti - Ufficio Controllo automatizzato

Liquidazioni periodiche IVA 2017 Prospetto delle somme che risultano dovute

Codice fiscale

GENNAIO		Codice tributo	Importo
Imposta a debito			4.666,52
Imposta versata			0,00
Imposta da versare		9035	4.666,52
Sanzioni		9034	466,65
Interessi		9033	87,71
TOTALE			5.220,88

FEBBRAIO		Codice tributo	Importo
Imposta a debito			2.584,65
Imposta versata			0,00
Imposta da versare		9035	2.584,65
Sanzioni		9034	258,47
Interessi		9033	41,64
TOTALE			2.884,76

EFFICACIA DEL MONITORAGGIO IVA

ESEMPIO IVA «LA DOPPIETTA»

Gentile contribuente

Roma, 11/07/2017

desideriamo informarla che abbiamo riscontrato una possibile anomalia nel versamento dell'IVA dovuta in base al modello "Comunicazione liquidazioni periodiche IVA" relativo al I trimestre 2017. In particolare, a fronte di un'imposta complessivamente dovuta (riga VP14, col. 1) pari a € 4.890,52, per il medesimo periodo risultano effettuati con il modello F24 versamenti per € 0,00.

Gentile contribuente

Roma, 16/10/2017

desideriamo informarla che abbiamo riscontrato una possibile anomalia nel versamento dell'IVA dovuta in base al modello "Comunicazione liquidazioni periodiche IVA" relativo al II trimestre 2017. In particolare, a fronte di un'imposta complessivamente dovuta (riga VP14, col. 1) pari a € 22.630,04, per il medesimo periodo risultano effettuati con il modello F24 versamenti per € 0,00.

EFFICACIA DEL MONITORAGGIO IVA



EFFICACIA DEL MONITORAGGIO IVA

IL LIVELLO DI COMUNICAZIONE È DOPPIO

PRIMA COMUNICAZIONE

ADER INFORMA IL CONTRIBUENTE DELL'ESISTENZA DI UNA INCONGRUENZA

COMUNICAZIONE NON OSTATIVA AL RAVVEDIMENTO OPEROSO

È UN SEMPLICE ALERT

È UN MECCANISMO DEL «**CAMBIO VERSO**» CHE ABBIAMO IDENTIFICATO

«TI AVVISO PRIMA PER DARTI MODO DI FARE IL RAVVEDIMENTO»

SECONDA COMUNICAZIONE

AVVISO BONARIO

RAVVEDIMENTO **INIBITO**

ESEMPIO

COMUNICAZIONE ADER 30/9/2017 RELATIVAMENTE A UN MANCATO VERSAMENTO

PROFESSIONISTA HA DATO INDICAZIONE DI VERSARE ENTRO IL GIORNO 16/10/2017

IL 14/10/2017 GLI HANNO NOTIFICATO L'AVVISO BONARIO (15 GIORNI DOPO)

NON SI CONOSCE L'INTERVALLO DI TEMPO INTERCORRENTE TRA ALERT E AVVISO BONARIO

COMPLIANCE?

AGGRESSIONE?

EFFICACIA DEL MONITORAGGIO IVA

FINO AL 2016

SCAD.
PERIODICHE

DICHIARAZ.

LIQUIDAZ.

CIRCA 1 ANNO DI TEMPO (**AUTOFINANZIAMENTO**)
POSSIBILE RAVVEDIMENTO SPONTANEO

DAL 2017

SCAD.
PERIODICHE

~~DICHIARAZ.~~

~~LIQUIDAZ.~~

CIRCA 3 MESI DI **SOPRAVVIVENZA**
MAGGIOR COSTO DEL BONARIO RISPETTO A
RAVVEDIMENTO

RIFLESSIONE SU UNA QUESTIONE PENALISTICA

D.LGS. 158/2015 RIFORMA DELLE SANZIONI TRIBUTARIE

OMESSO VERSAMENTO IVA È ANCORA REATO (ART. 10 TER L. 74/2000)

SOGLIA SALITA A € 250.000 DI IVA
DOVUTA E NON VERSATA

AFFINCHÈ SI CONFIGURI LA
FATTISPECIE DI REATO

RECLUSIONE FINO A 2 ANNI

SI PUÒ PARLARE DI REATO

NON SI PUÒ PARLARE DI REATO

SOLO SE SI TRATTA DI IVA DA
DICHIARAZIONE ANNUALE

SE I DEBITI SONO DA LIQUIDAZIONE
PERIODICA

OLTRE LA SCADENZA DELL'ACCONTO
(27/12/X + 1)

RIFLESSIONE SU QUESTIONE PENALISTICA

D.LGS. 158/2015 RIFORMA DELLE SANZIONI TRIBUTARIE

AGGIORNATO L'ART. 13 L. 74/2000 - **CAUSE DI NON PUNIBILITÀ**

NON È PUNITO IL CONTRIBUENTE ACCERTATO CHE

PRIMA DELL'APERTURA DEL DIBATTIMENTO IN SEDE PENALE

«**PAGAMENTO INTEGRALE ANCHE MEDIANTE:**
1. LE SPECIALI PROCEDURE CONCILIATIVE E DI ADESIONE (ACCERTAM. NO LIQUID.NE);
2. IL RAVVEDIMENTO OPEROSO»

NON SIAMO CERTI CHE POSSANO ADERIRE ANCHE I SOGGETTI CHE PAGANO L'AVVSO BONARIO

CHI HA FATTO LA ROTTAMAZIONE NON È A POSTO PENALMENTE (**S.P.R.**)

NO SPECIALI PROCEDURE CONCILIATIVE

NO RAVVEDIMENTO

NO PAG.TO SANZIONI

VERSA

IMPOSTA

SANZIONI

INTERESSI

VALE PER TUTTI I CONTRIBUENTI, ANCHE PER QUELLI CHE (PER FORTUNA) NON HANNO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE IL RAVVEDIMENTO

IN PASSATO IL RAVVEDIMENTO ERA UTILE PER RIDURRE GLI IMPORTI DELLE SANZIONI COMMINATE

OGGI LA VELOCITÀ DEL SISTEMA È TALE CHE ARRIVARE A UN RAVVEDIMENTO OPEROSO È MOLTO DIFFICILE

SPESOMETRO

**COMUNICAZIONI
AGGREGATE**

**COMUNICAZIONI
ANALITICHE**

**FATTURAZIONE
ELETTRONICA**

**NON VI SARÀ PIÙ NECESSITÀ
DELLO SPESOMETRO**

TELEMATICA AVRÀ UN EFFETTO DIROMPENTE

CONTRASTARE L'EVASIONE

**MONITORARE BONTÀ' DATI
PROPRIE BANCHE**



**SOGGETTO CHE EMETTE FATTURA E POI NON
REGISTRA (PROBLEMA TEMPISTICHE ENTRO CUI È
UTILE CONTROLLO)
LEGAME CON OMESSO INVIO
DICHIARAZIONE**

**SCOPERTA DI «LAVORARE» CON
SOGGETTI NON PIÙ ESISTENTI**

TRASMISSIONE DATI IVA

LE VERIFICHE SULLE ANAGRAFICHE DEVONO ESSERE EFFETTUATE

PER EVITARE IN ZONA MONITORAGGIO

E QUANDO LE COMUNICAZIONI LE
FACCIAMO NOI COME STUDI

RISCHIAMO DI ESPORRE IL CLIENTE AL
RISCHIO LISTE SELETTIVE

PROBLEMA DELLE ANAGAFICA CHE SI RISOLVE

UTILIZZANDO IL LINK DELL'AGENZIA DELLE
ENTRATE

ABITUANDO I NOSTRI CLIENTI A
CONTROLLARE LE PARTITA IVA

NEL QUALE È POSSIBILE
CONTROLLARE
LE PARTITE IVA

ABITUATI A FARLO PER I **CLIENTI COMUNITARI** EX
ART. 37 D.L. 41/1995 PER LA NON
IMPONIBILITÀ

PROBLEMA INTERNO NON È MENO IMPORTANTE PER I SUOI **RIFLESSI**

INGRESSO NELL'AREA MONITORAGGIO

ADER TI RITIENE PARTE PIÙ O MENO VOLONTARIA DI
UN FENOMENO DI PATOLOGIA (**ES.: COMM.CIO ART. X
LA CASA**)

TRASMISSIONE DATI IVA

LE VERIFICHE SULLE ANAGRAFICHE DEVONO ESSERE EFFETTUATE

SARÀ PERTANTO NECESSARIO

FARE DELLE FASCIE PER IMPORTI

DA 0 A X

DA X+1 A Y

DA Y+1 A W

OLTRE W + 1

DARE DELLE LINEE DELIMITATIVE AI CLIENTI

UNA VERIFICA ALL'ANNO

UNA VERIFICA OGNI 6 MESI

UNA VERIFICA OGNI 3 MESI

UNA VERIFICA OGNI MESE

PASSAGGIO NECESSARIO PER EVITARE LA ZONA MONITORAGGIO

TRASMISSIONE DATI IVA

LATO DEL CLIENTE (MENO PROBLEMATIVO)

PRIMA ESPERIENZA PRATICA NEL 2017

IL CLIENTE A CUI HO FATTURATO HA PARTITA IVA

NON ESISTENTE

CESSATA DA TEMPO

LA FATTURA È STATA COMUNQUE EMESSA E L'IMPOSTA REGOLARMENTE VERSATA

PROBLEMA

**SE L'OPERAZIONE
ERA IN
INVERSIONE CONTABILE?**

**NECESSARIO TENERE ATTIVO L'ULTERIORE
ADEMPIMENTO DEL «TEST» DELLA PARTITA
IVA**

TRASMISSIONE DATI IVA

LATO DEL FORNITORE

PRIMA ESPERIENZA PRATICA NEL 2017

IL FORNITORE CHE MI HA FATTURATO HA PARTITA IVA

NON ESISTENTE

CESSATA DA TEMPO

LA FATTURA È STATA COMUNQUE EMESSA MA IL FORNITORE NON VERSA L'IVA ALL'ERARIO

PROBLEMA

DETRAZIONE IVA
LEGITTIMA?

DEDUZIONE COSTO
RICONOSCIUTO?

SEGNALAZIONE PER
DIMOSTRARE BUONA FEDE?

COMUNICAZIONI RILEVANTI ANCHE PER ISA

ISA (SOSE) SONO UNA SPECIE DI STUDIO DI SETTORE

SOTTO ALCUNI ASPETTI

SOTTO ALTRI ASPETTI

SEMPLIFICATO

COMPLICATO

INDICATORI CHE CONDUCONO A DARE UN **RATING AL NOSTRO CLIENTE**

**AGENZIA DELLE ENTRATE PASSA IL CONCETTO CHE SULLA BASE DELLE RISULTANZE
DEL RATING VIENE DECISO**

CHI VIENE CONTROLLATO

CHI NON VIENE CONTROLLATO

COMUNICAZIONI RILEVANTI ANCHE PER ISA

ISA (SOSE) ESISTONO **DUE LIVELLI DI PUNTEGGIO**

SEZIONE ALTA

INDICATORI ELEMENTARI DI
AFFIDABILITA'

PUNTEGGIO VA IN SCALA DA 1 A 10

INDICATORI CHE VALUTANO
ATTENDIBILITÀ DI RELAZIONI E
RAPPORTI TRA GRANDEZZE DI NATURA
CONTABILE E STRUTTURALE TIPICI PER
SETTORE E/O PER MODELLO
ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO

SEZIONE BASSA

INDICATORI ELEMENTARI DI
ANOMALIA

PUNTEGGIO VA IN SCALA DA 1 A 5

INDICATORI DI **GRAVE INCONGRUENZA E**
RIFERIBILI A SITUAZIONI DI
NORMALITÀ/ COERENZA DEL PROFILO CONTABILE E
GESTIONALE CHE
PRESENTANO «ANOMALIA» RISPETTO
AL SETTORE E/O AL MODELLO
ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO

COMUNICAZIONI RILEVANTI ANCHE PER ISA

ISA (SOSE) ESISTONO DUE LIVELLI DI PUNTEGGIO

PUNTEGGIO ALTO

PREMI

BONUS DA STUDI DI SETTORE

**AGENZIA DELLE ENTRATE HA UN ANNO
IN MENO PER ACCERTARTI**

**AGENZIA DELLE ENTRATE NON TI
APPLICA IL REDDITOMETRO**

**AGENZIA DELLE ENTRATE NON TI
APPLICA L'ANALITICO INDUTTIVO**

PUNTEGGIO BASSO

PENALIZZAZIONI

ZONA MONITORAGGIO

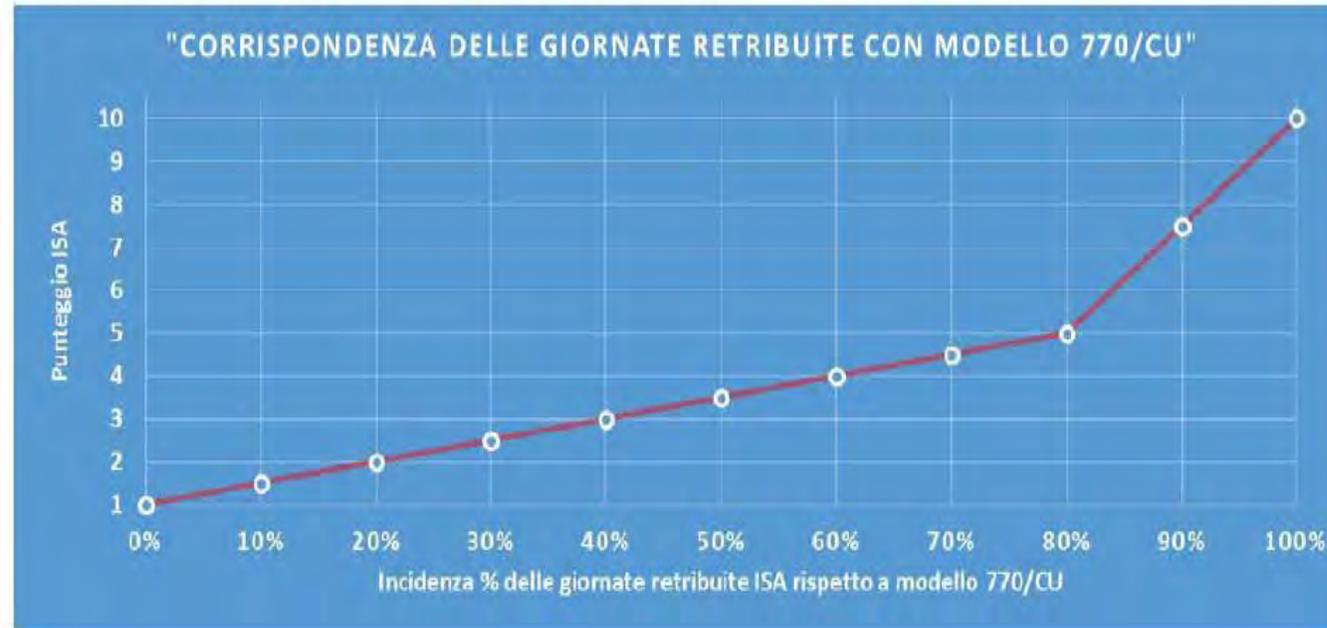
COMUNICAZIONI RILEVANTI ANCHE PER ISA

RISCONTRO NON AUTOMATICO

Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello 770/CU

E' un indicatore di controllo mediante banche dati esterne del numero di giornate retribuite dichiarate per il lavoro dipendente. Il confronto avviene attualmente con il modello 770/CU (a regime con UNIEMENS-INPS).

L'indicatore si applica solo per i soggetti che hanno dichiarato, sia negli ISA che nei modelli 770/CU, di avvalersi esclusivamente di dipendenti a tempo pieno.



UTILIZZO MASSIVO DELLA **TELEMATICA**: ADER FARÀ MENO ACCESSI SUL POSTO (ACCESSO BREVE) IN QUANTO **POTENZIA L'INCROCIO DEI DATI**
INCROCIO DATI ISA E DATI 770

COMUNICAZIONI RILEVANTI ANCHE PER ISA

ASPETTO RILEVANTE È LA SEGMENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

CHE NON È UNA METODOLOGIA TIPICA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

M.D.C. DI 1° LIVELLO

EBITDA

M.D.C. DI 2° LIVELLO

EBIT

DIFFERENTE MODO DI RAGIONARE FINALIZZATO A **DEPURARE**

COMPONENTI TIPICHE

DA COMPONENTI ATIPICHE

COMPONENTI STRAORDINARIE

DA COMPONENTI FINANZIARIE

PROBLEMATICHE CERTAMENTE NUOVI MA NON MENO IMPATTANTI DA UN
PUNTO DI VISTA OPERATIVO

REDDITOMETRO

INTRODUZIONE «NUOVO» REDDITOMETRO

D.L. 78/2010 INTRODOTTI IL NUOVO REDDITOMETRO

**OPERAZIONE DI MASSIFICAZIONE DEL
REDDITOMETRO**

**È RISULTATA ESSERE
UNA SCONFITTA**

**ULTIMA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL
REDDITOMETRO**

**RISULTATI AL DI SOTTO DELLE
ASPETTATIVE MINIME**

PIANO TRIENNALE 2009-2010-2011

NON È STATO RISPETTATO

ANCHE GLI ANNI SUCCESSIVI

AL DI SOTTO DELLE ASPETTATIVE MINIME

**IL PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL
REDDITOMETRO**

**D.M. 22/12/2014 È RIMASTO LETTERA
MORTA**

VI SONO DELLE INCONGRUENZE CHE SONO MANIFESTE

IN PARTICOLAR MODO RELATIVAMENTE ALLE SPESE PROMISCUE

REDDITOMETRO

ATTENZIONE CONFUSIONE CON IMPRESA

RICHIESTA RICEVUTA NEL
2017

FEDELTA'
INFORMAZIONI

POLIZZE ASSICURATIVE

ASSICURAZIONE 1			
Premio lordo	1.608	Ramo	VITA (Ramo Vita)
Capitale assicurato		N. Polizza	000000000000000000 000070017121
Ente che invia	00409920584	Data Stipula	27/04/2004
Durata	15		

ASSICURAZIONE 2			
Premio lordo	686	Ramo	VITA (Ramo Vita)
Capitale assicurato		N. Polizza	04110367701
Ente che invia	03571340177	Data Stipula	06/10/2011
Durata	5		

REDDITOMETRO

ATTENZIONE CONFUSIONE CON IMPRESA

RICHIESTA RICEVUTA NEL 2017

FEDELTA'
INFORMAZIONI

COMBUSTIBILI ED ENERGIA

Tipologia della spesa	Spesa Certa	Spese per elementi certi	Dati da fornire a cura del contribuente
Energia elettrica	8.595	-	-
Gas	0	-	-
Altro Spesometro	0	-	-
Altro	0	-	-
TOTALE	8.595	0	-

COMUNICAZIONI

Tipologia della spesa	Spesa Certa	Spese per elementi certi	Dati da fornire a cura del contribuente
Acquisto apparecchi per telefonia	0	-	-
Spese telefono	3.518	-	-
Altro	0	-	-
TOTALE	3.518	-	-

REDDITOMETRO - PROFILO PROBATORIO

CASSAZIONE SENTENZA 13289/2011

«IL REDDITOMETRO È UNA PRESUNZIONE SEMPLICE»

SE IL REDDITOMETRO È UNA PRESUNZIONE
SEMPLICE

I GIUDICI NON SONO VICOLATI AL
REDDITOMETRO

SE IL REDDITOMETRO È UNA PRESUNZIONE
SEMPLICE

IL GIUDICE POTREBBE NON AMMETTERE LA
CONTESTAZIONE DELL'ADER

CASS.NE SENT. 18604/2012, 16832/2014, **23157/2017**

È TORNATA ALLA PRECEDENTE INTERPRETAZIONE

IL REDDITOMETRO È UNA PRESUNZIONE LEGALE
RELATIVA (AMMESSA PROVA
CONTRARIA)

I GIUDICI SONO VICOLATI AL
REDDITOMETRO

REDDITOMETRO - PROFILO PROBATORIO

CASSAZIONE SENTENZA 23157/2017 RICORDA

**INNANZI ALLA SUPREMA CORTE DI
CASSAZIONE**

**NON DEVONO ESSERE PORTATE QUESTIONI
DI MERITO**

**PROBLEMATICHE DI MERITO DEVONO ESSERE GESTITE A
LIVELLO INFERIORE
(PROVE)**

**NON È POSSIBILE CHIEDERE ALLA CORTE SUPREMA UNA
RIVALUTAZIONE DEL
CONTESTO PROBATORIO**

**CORTE DI CASSAZIONE VINCOLATA AI PALETTI DEL
GIUDIZIO DI CASSAZIONE
FISSATI DALL'ART. 360 C.P.C.**

**LA CORTE NON ENTRA NEMMENO NEL MERITO
DELL'INSUFFICIENTE MOTIVAZIONE, CANCELLATA
DAL PUNTO 5 DELL'ART. 360 DEL C.P.C.
(PROCESSO RISTRETTISSIMO)**

**LA CORTE NON ENTRA NEL MERITO SALVO CHE IL
GIUDICE NON ABBA PARLATO DI UNA SERIE DI PROVE
CHE SONO STATE
OFFERTE IN GIUDIZIO (PURCHÈ DECISIVE)**

SPESA PER INVESTIMENTI

SITUAZIONE PIÙ IMPORTANTE PER IL REDDITOMETRO

COSTITUISCE BUONA NORMA AFFERMARE

A FRONTE DEL REDDITO CORRENTE

L'UTILIZZO È LA SPESA CORRENTE

SE SI COMPRA
UN IMMOBILE

SI DISINVESTE QUALCOSA CHE SI AVEVA IN
PASSATO

SORGE UN PROBLEMA

CORRELARE IL DISINVESTIMENTO

RISPETTO AL REINVESTIMENTO

DUE CORRENTI DI PENSIERO

FIGLIA DI UNA IMPORTANTE PRONUNCIA
DELLA CORTE SUPREMA 6813/2009

FIGLIA DI UNA SERIE DI PRONUNCIE DELLA
CORTE SUPREMA LA PRIMA N. 6396/2014

«È NECESSARIO DARE UNA **STRETTA CORRELAZIONE** TRA
IL DISINVESTIMENTO E L'INVESTIMENTO»

«È SUFFICIENTE UNA **CORRELAZIONE ALLENTATA**»

IL 25/01/2018 HA VENDUTO TITOLI PER € 950.000 E IL
14/02/2018 HAI REINVESTITO € 950.000 PER ACQUISTARE
L'IMMOBILE

CONSENTE DI NON PRODURRE ANALITICAMENTE GLI
ESTRATTI CONTO BANCARI (RICHIESTA COSTANTE
DELL'ADER)

RICHIESTA **PROVA ANALITICA**

REDDITOMETRO – IL CASO DEL SUOCERO

CORTE DI CASSAZIONE ORDINANZA N. 21334 DEL 14 SETTEMBRE 2017

FAMIGLIA DI 4 PERSONE MARITO MOGLIE E
DUE FIGLI

ACCERTATI SINTETICAMENTE ATTRAVERSO IL
REDDITOMETRO

DIFESA

CON LA FAMIGLIA VIVE IL SUOCERO CHE HA
ELARGITO € 60.000

LA CASSAZIONE HA INTERPRETATO LA
PAROLA **ELARGITO**

NON COME UNA
DONAZIONE

MA COME UN
COACERVO 3+2

REDDITO DEL
NUCLEO FAMILIARE
INTEGRATO

LA CASSAZIONE HA AFFERMATO CHE IL SUOCERO,
SEBBENE **CONVIVENTE**, NON È PARTE DEL NUCLEO
FAMILIARE

REDDITOMETRO – LE LIBERALITÀ

SENTENZA N. 7256/2017

LA PROVA DA REDDITOMETRO CON
LIBERALITÀ È CERTAMENTE AMMESSA

DIFESA TRIBUTARIA DAL REDDITOMETRO È
UN ESERCIZIO DI EQUILIBRISMO

NON SI DEVE
DIMOSTRARE UNA
CORRELAZIONE PIENA

MA SI DEVE
CONSENTIRE IN
QUALCHE MODO
ALL'ADER E AL GIUDICE
DI STABILIRE UN **NESSO**
DI RAGIONEVOLE
PERMANENZE DI
QUELLA SOMMA NEL
PATRIMONIO CHE HA
CONSENTITO DI
EFFETTUARE
L'INVESTIMENTO

LA PROVA DEVE ESSERE DI TIPO
DOCUMENTALE

IL GIUDICE NELLA SENTENZA DEVE FARE
ESPRESSO RIFERIMENTO ALLA PROVA
DOCUMENTALE (ALTRIMENTI VIZIO NELLA
SENTENZA)

LA SENTENZA RICHAMA LA SENTENZA DI
CASSAZIONE **N. 916/2016**

DEVI PROVARE LA
LIBERALITÀ

DEVI PROVARE LA
PERMANENZA DI
QUEL DANARO AL
MOMENTO IN CUI
VUOI INVOCARE
QUELLA LIBERALITÀ
PER FARE
L'INVESTIMENTO

CONTESTAZIONI FREQUENTI

CONTESTAZIONE: PRESUNTA PRESCRIZIONE DEI DEBITI

NATO UN SIMPATICO ORIENTAMENTO

SE UN CONTRIBUENTE HA NEI PROPRI
BILANCI DEBITI RADICATI E NON PAGATI

QUESTI DEBITI SPARISCONO

GENERANDO UNA SOPRAVVENIENZA
ATTIVA

IN FASE DI CONTROLLO SALDI IN VERIFICA

«DAL CONTROLLO ANALITICO DELLE MOVIMENTAZIONI DEI CONTI DI RIEPILOGO N. XXX "DEBITI VERSO FORNITORI ITALIA" E N. XXX "DEBITI VERSO FORNITORI ESTERO", È STATA RILEVATA L'ISCRIZIONE DI POSIZIONI DEBITORIE DI PROVENIENZA DA ESERCIZI PRECEDENTI (DAL 2005 AL 2011) RINVIATE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI ED ANCORA PRESENTI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012 TRA I "DEBITI A BREVE".

TRATTANDOSI DI POSIZIONI DEBITORIE SORTE IN ESERCIZI PRECEDENTI A QUELLO SOGGETTO A VERIFICA E RISCONTRATA LA LORO PERDURANTE SUSSISTENZA, L'UFFICIO RITIENE CHE LA SOCIETÀ AVREBBE DOVUTO PROVVEDERE ALLO STORNO DELLE STESSE ATTRAVERSO LA RILEVAZIONE DI UNA SOPRAVVENIENZA ATTIVA TASSABILE A NORMA DELL'ART. 88 DEL T.U.I.R, FINALIZZATA A NEUTRALIZZARE L'INDEBITA DEDUZIONE DI COSTI CONTABILIZZATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CORRELATI ALL'INSUSSISTENZA DEL DEBITO

CONTESTAZIONE: PRESUNTA PRESCRIZIONE DEI DEBITI

CONTESTAZIONI RAPPRESENTATE NELLA
MEMORIA DIFENSIVA

DEBITI NON PRESCRITTI

GRAVE VIOLAZIONE CIVILISTICA CENSURA DEL COLLEGIO SINDACALE

NO LOGICA NEL CONTESTARE DEBITI SENZA DISTINZIONE IN
RELAZIONE A INSORGENZA (DAL 2005 AL 2011)

NO MOTIVAZIONE IMPUTAZIONE DEL PRESUNTO STRALCIO
NELL'ANNO DI VERIFICA

ASSENZA DI RAGIONAMENTO «PARALLELO» IN RELAZIONE A
POSTE DI CREDITO

CONTESTAZIONE: PRESUNTA PRESCRIZIONE DEI DEBITI

ADER RESPINGE TUTTI GLI ARGOMENTI ED EMETTE
AVVISO DI ACCERTAMENTO

**«INDIPENDENTEMENTE DALLA
PRESCRIZIONE CIVILISTICA, I DEBITI ...
DEBONO ESSERE ONORATI ENTRO UN
RAGIONEVOLE LASSO DI TEMPO, TANTO DA
CONSENTIRE A CHI LE ESEGUE DI POTER
REGOLARMENTE SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ»**

**«È LA SOCIETÀ STESSA CHE, CLASSIFICANDO TALI
POSTE DI BILANCIO TRA I "DEBITI A BREVE", LE HA
CONSIDERATE QUALI DEBITI DA ESTINGUERE ENTRO I
12 MESI»**

**NON IRRAGIONEVOLE MA
NON SUPPORTATO DA
NORMA E IN SFREGIO AL COD. CIV.**

**TOTALE ASSENZA DI «SENSIBILITÀ» CIVILISTICA
CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO
→ ORIGINARIA SCADENZA**

CONTESTAZIONE: PRESUNTA PRESCRIZIONE DEI DEBITI

ADER RESPINGE TUTTI GLI ARGOMENTI ED EMETTE AVVISO DI ACCERTAMENTO

«LE MOTIVAZIONI MOSSE DALLA SOCIETÀ FANNO RIFERIMENTO AI PRINCIPI CIVILISTICI E ALLA PRESCRIZIONE CIVILISTICA DEI DEBITI, MENTRE CIÒ CHE VIENE CONTESTATO È CHE LA SOCIETÀ **NON ABBA EFFETTUATO LE NECESSARIE VARIAZIONI FISCALI A FRONTE DI PASSIVITÀ A BREVE DI CUI È STATA RICONTRATA LA PERDURANTE SUSSISTENZA**»

«SI TRATTA DI **DEBITI CHE NON SONO STATI ONORATI NÉ NEL CORSO DELL'ANNO OGGETTO DI CONTROLLO (IL 2012) NÉ NEL CORSO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE, DAL MOMENTO CHE TALI POSTE RISULTAVANO ANCORA NON ESTINTE ALLA DATA DI APERTURA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO (2015)**»

VARIAZIONI FISCALI CHE
NON SI RINVENGONO NEL TUIR
PRINCIPIO DI DERIVAZIONE?

EFFETTIVA **ANOMALIA** DI
NATURA «COMMERCIALE» CHE
PUÒ FAR PRESUMERE ...
ALTRE PATOLOGIE

PER **QUESTIONI DI OPPORTUNITÀ** OPTATO PER **DEFINIZIONE IN ADESIONE**
ACCETTAZIONE RIPRESA SOLO PER ANNUALITÀ PIÙ REMOTE

CONTESTAZIONE: PRESUNTA PRESCRIZIONE DEI DEBITI

MA COME APPROCCIARE QUESTO PROBLEMA?

PROBLEMA NASCE A CAUSA DELLA MADRE
DI TUTTE LE SENTENZE

SENTENZA CASS. 1768/1973

SENTENZA CASS. 3926/2011

E QUI CASCA L'ASINO PERCHÉ
ADER METTE TUTTO NELL'ANNO
ACCERTATO (2012)

RIGUARDA IL PERIODO ANTERIORE
ALL'INTRODUZIONE DELL'IRPEF MA NEL T.U.
645/1958 SI AVEVA LO STESSO PROBLEMA

«SE PASSIVITÀ È PRESCRITTA C'È UNA
SOPRAVVENIENZA ATTIVA»

POI SILENZIO TOMBALE E PER UN LUNGO
PERIODO NON SI DICE NULLA SUL TEMA

NELLA SECONDA PARTE AFFERMA DUE COSE
INTERESSANTI

(1) SOP. ATT. È DATA DA
UNA SOPRAVVENUTA
INSUSSISTENZA DI
PASSIVITÀ ISCRITTE IN
BILANCIO IN
PRECEDENTI ESERCIZI

(2.1) UNA **POSIZIONE
DEBITORIA SPARISCE** PER
QUALUNQUE RAGIONE (NO
EVENTO ORD. O
STRAORD.).
(2.2) LA TASSAZIONE **NON
PUÒ CHE AVVENIRE**
NELL'**ESERCIZIO** IN CUI SI
MANIFESTA LA **CERTEZZA
DELLA SPARIZIONE**

CONTESTAZIONE: PRESUNTA PRESCRIZIONE DEI DEBITI

MA COME APPROCCIARE QUESTO PROBLEMA?

SENTENZA CASS. 19219/2017

SENTENZA FAVOREVOLE AI SOGGETTI CHE HANNO
PRESENTATO LA VOLUNTARY DISCLOSURE

CHE HANNO RICEVUTO DALL'ESTERO **FATTURE FALSE** CHE
HANNO INIZIATO A PAGARE

IN SEGUITO È INIZIATO IL PROBLEMA DEL RICICLAGGIO E
DELL'AUTORICICLAGGIO E PERTANTO HANNO SMESSO DI
PAGARLE

MA **QUESTO DEBITO** COME SI DEVE **CHIUDERE**?

LA CASS. AFFERMA "QUANDO **SI FA SPARIRE** UNA
PASSIVITÀ **INESISTENTE** NON SI GENERA UNA
SOPRAVVENINZA ATTIVA TASSABILE"

PERTANTO SE IL DEBITO È **VERO** SI PAGANO LE IMPOSTE

SE IL DEBITO NON È VERO LE **IMPOSTE NON SI PAGANO**

PERTANTO CHI HA DEDOTTO I COSTI E HA
LASCIATO DEBITI FARLOCCHI

SI RITROVA IN UNA SITUAZIONE DI
VANTAGGIO

(PRONUNCIA PURTROPPO **NON DEL
TUTTO CONSOLIDATA**)

CONTESTAZIONE: PRESUNTA PRESCRIZIONE DEI DEBITI

NON ABBIAMO PERÒ RISOLTO IL PROBLEMA DEL TUTTO

ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI

«PER EFFETTO DELL'ART. 2934 DEL C.C. **UNA INERZIA PROLUNGATA NEL TEMPO** (CREDITORE CHE NON SI MUOVE) **SPEGNE IL DIRITTO SOGGETTIVO**, SEMPRE CHE VENGA PROPOSTA VITTORIOSAMENTE L'ECCEZIONE DA PARTE DEL DEBITORE»

PROBLEMA DI RAPPORTO PRIVATISTICO (PROF. AURICCHIO AFFERMAVA CHE IL PROBLEMA DELLA PRESCRIZIONE È UN **PROBLEMA TRA CLIENTE E FORNITORE**)

AGENZIA DELLE ENTRATE NON È UN CREDITORE (AL MASSIMO UN SOCIO) E **NON HA TITOLO PER INVOCARE LA PRESCRIZIONE**

IL DEBITORE DEVE ANDARE DAL GIUDICE E DEVE OTTENERE LA VITTORIA.
QUESTA È LA **REALE SOLUZIONE DI QUESTO PROBLEMA** ANCHE SE LA GIURISPRUDENZA NON È GIUNTA A UNA CONCLUSIONE

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

**PROBLEMA DELLA DESCRIZIONE
GENERICA DELLE FATTURE**

**IN PARTICOLARE DELLE FATTURE
PER PRESTAZIONI DI SERVIZI**

TUTTE LE CONSEGUENZE CHE NE SCATURISCONO

**ESATTA IDENTIFICAZIONE DEI
SERVIZI È IL PROBLEMA CHE
STA A MONTE**

RICHIESTA DI ASSISTENZA

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

QUESTIONE DAL PUNTO DI VISTA DELLE IMPOSTE DIRETTE

CASSAZIONE SENTENZA N. 21446/2014

«IN TEMA DI **IMPOSTE SUI REDDITI**, L'IRREGOLARITÀ DELLA FATTURA, NON REDATTA IN CONFORMITÀ AI **REQUISITI DI FORMA E CONTENUTO** PRESCRITTI DALL'ART. 21 DEL DPR 633/1972, FA VENIR MENO LA **PRESUNZIONE DI VERIDICITÀ** DI QUANTO IN ESSA RAPPRESENTATO E LA RENDE **INIDONEA A COSTITUIRE TITOLO** PER IL CONTRIBUENTE AI FINI DEL **DIRITTO ALLA DEDUZIONE DEL COSTO RELATIVO**, PER CUI L'**AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA PUÒ CONTESTARE L'EFFETTIVITÀ** DELLE OPERAZIONI AD ESSA SOTTESE E **RITENERE INDEDUCIBILI I COSTI** NELLA STESSA INDICATI»

PRINCIPIO ISPIRATORE

GRAVA SEMPRE SUL CONTRIBUENTE ONERE DELLA PROVA* **ESISTENZA FATTI** CHE GENERANO **COSTI DA DEDURRE** E **INERENZA** RISPETTO ATTIVITÀ DI IMPRESA O LAVORO AUTONOMO

CASSAZIONE SENTENZE: N. 11205/2007 – N. 3305/2009 – N. 18930/2011

* POSSIBILE UTILIZZARE PER DETTAGLIARE UN DOCUMENTO ESTERNO A CUI PERÒ LA FATTURA DEVE FARE ESPlicito RIFERIMENTO

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

COSA DEVE DIMOSTRARE IL CONTRIBUENTE

ART. 109 C. 5 TUIR – ONERE DELLA DIMOSTRAZIONE

**EFFETTIVITÀ ESISTENZA
E
AMMONTARE COSTI**
(CASS. N. 1951/15)

**DOCUMENTAZIONE DI
SUPPORTO PER
COMPROVARE**
(CASS. N. 4854/15)

**STRUMENTALITÀ
RISPETTO A ATTIVITÀ
ESERCITATA**
(CASS. N. 16853/13)

**COMPROVATA ANCHE COERENZA
ECONOMICA – CONGRUITÀ**
(CASS. N. 7701/2013)

**CASSAZIONE ORDINANZA
N. 25257/2017
(TRASPORTO AL VETTORE PIÙ CARO)**

«UNA VOLTA CONTESTATA DALL'ERARIO L'ANTI ECONOMICITÀ DI UNA OPERAZIONE ..., IN QUANTO CONTRASTANTE CON I CRITERI DI RAGIONEVOLEZZA, DIVIENE ONERE DEL CONTRIBUENTE STESSO DIMOSTRARE LA LICEITÀ FISCALE DELLA SUDETTA OPERAZIONE, ED IL GIUDICE TRIBUTARIO NON PUÒ, AL RIGUARDO, LIMITARSI A CONSTATARE LA REGOLARITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE CARTACEA»

**NECESSARIO DIMOSTRARE DI
AVERE PAGATO IN MANIERA
TRACCIATA E TRACCIABILE**

**NECESSARIO DIMOSTRARE DI
AVERE UN CONTRATTO DI
RIFERIMENTO**

**NECESSARIO DIMOSTRARE DI
AVERE CONTABILIZZATO LE
FATTURE**

**ADER SEMPRE PIÙ CONFONDE IN MANIERA STUMENTALE IL CONCETTO DI INERENZA
(QUALITATIVA) CON QUELLO DI CONGRUITÀ (QUANTITATIVA)**

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

QUALCHE RIFLESSIONE SUL CONCETTO DI **INERENZA**

ADER SEMPRE PIÙ CONFONDE IN MANIERA STUMENTALE IL CONCETTO DI INERENZA (QUALITATIVA)
CON QUELLO DI CONGRUITÀ (QUANTITATIVA)

IL CONCETTO DI INERENZA
(QUALITATIVO)

CON IL CONCETTO DI CONGRUITÀ
(QUANTITATIVO)

ADER NON HA IL POTERE DI ENTRARE NEL MERITO DELLA GESTIONE DI IMPRESA

ONERE DELLA PROVA SUI COSTI

GRAVA SUL CONTRIBUENTE

CASS. SENTENZA N. 1709/2007

TRA I REQUISITI CHE IL CONTRIBUENTE È CHIAMATO A PROVARE

INERENZA

AFFERENZA

E PERTANTO DI CORRELAZIONE ALL'ATTIVITÀ

E PERTANTO DI ATTINENZA ALL'ATTIVITÀ

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

LA PROVA DELL'INERENZA

TUIR, ART. 109, COMMA 5

CASSAZIONE «*INERENZA, OVVERO CAPACITÀ CONTRIBUTIVA*»

NON VIENE CONSIDERATO SUFFICIENTE

**DIMOSTRARE EROGAZIONE
FINANZIARIA INVOCANDO
PAGAMENTO TRACCIATO
(CASS. N. 1544/2017)**

**ESIBIRE FATTURE CORRETTAMENTE
CONTABILIZZATE E CONTRATTI PER
UN COSTO SPROPORZIONATO
(CASS. N. 22400/2016)**

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

LA PROVA DELL'INERENZA LA DEVE FORNIRE IL CONTRIBUENTE

MA CI SONO DUE PRONUNCE MAI SMENTITE DALLA CASSAZIONE

CASS. SENT. N. 6548/2012

CASS. SENT. N. 3340/2013

QUANDO SI TRATTA DI **COSTI TIPICI** DELL'**ATTIVITÀ DI IMPRESA**

NON È IL CONTRIBUENTE A DOVER FORNIRE
LA PROVA DELL'INERENZA

MA È L'ADER A DOVER FORNIRE
LA PROVA DELLA NON INERENZA

ESEMPIO SOCIETÀ EDILE CHE ACQUISTA GLI INERTI (ELEVATI) (COSTI TIPICI)

UN CONTO SONO I COSTI DI MARKETING,
UNA SPONSORIZZAZIONE
UNA PRESTAZIONE DI SERVIZI GENERICA

UN CONTO È UN SERVIZIO
SPECIFICAMENTE RESO PER LO
SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ TIPICA

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

LA PROVA DELLA **CONGRUITÀ** (OLTRE A INERENZA, COMPETENZA E CERTEZZA)

SE I COSTI SONO SPROPORZIONATI AI REDDITI
NASCE UN PROBLEMA DI DEDUCIBILITÀ DEL COSTO (CASSAZIONE)

CASSAZIONE SENTENZA N. 21405/2017

I COSTI SONO INDEDUCIBILI SE SONO
MANIFESTAMENTE O DEL TUTTO SPROPORZIONATI
RISPETTO ALL'ATTIVITÀ

SALVO CHE NON CI SIA UNA
GIUSTIFICAZIONE RAZIONALE
DA PARTE DELL'IMPRENDITORE

BARTOLOMEO QUATRARO *"NON SIA MAI
CHE UN MAGISTRATO ENTRI NEL MERITO
DELLA OPERATIVITÀ DI UNA IMPRESA A
MENO CHE I **COMPORAMENTI CONSTATATI**
NON SIANO ABNORMI"*

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

PRIMO ESEMPIO

IL CASO DEL COMMERCIALISTA

PER QUALE MOTIVO SI EMETTONO LE FATTURE CON DESCRIZIONE GENERICA?

PERCHÉ SIAMO SEMPRE DI
CORSA E AL CLIENTE NON
GLIENE FREGA NULLA (SE NON
GLIELA RIPRENDONO)

PERCHÉ SEI **UN EMITTENTE
SERIALE DI FATTURE FALSE**

PERCHÉ HAI FATTO UNA
PRESTAZIONE DI SERVIZI E NON
NON VUOI ASSUMERNE LA
PATERNITÀ

ATTENZIONE: NEL PROCESSO TRIBUTARIO È NECESSARIO
DETTAGLIARE IL COMPENSO LEGANDOLO ALLE SINGOLE ATTIVITÀ

TESI DELLA CASSAZIONE: È NECESSARIO SEPARARE IL COMPENSO
PER LOTTI ALTRIMENTI IL CLIENTE NON DEDUCE NULLA (ACCONTI)
SINO ALLA FINE DEL PROCESSO

RIFORMA **LEGGE ECONOMIA E
LIBERALIZZAZIONE
STRUTTURATA** HA PORTATO IL
CNDCEC A PREPARARE DEI
FORMAT CHE IMPONGONO DI
QUALIFICARE LE PRESTAZIONI
DI SERVIZI CON CHIAREZZA

PROBLEMA ANCHE DI NATURA
DEONTOLOGICA

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

PRIMO ESEMPIO

IL CASO DEL COMMERCIALISTA

CASS. SENT. N. 7231/2016

«**INDEDUCIBILE IL COSTO INDICATO IN UNA FATTURA EMESSA DA UN PROFESSIONISTA (COMMERCIALISTA) CON LA DICITURA «PRESTAZIONE DI CONSULENZA COMMERCIALE EFFETTUATA», NON SUPPORTATA DA SUFFICIENTE DOCUMENTAZIONE»**

«**SPETTA AL CONTRIBUENTE L'ONERE DELLA PROVA DELL'INERENZA DEL COSTO E, OVE CONTESTATA DALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, DELLA COERENZA ECONOMICA DEI COSTI DEDUCIBILI»**

«**NON È SUFFICIENTE CHE LA SPESA SIA STATA CONTABILIZZATA DALL'IMPRENDITORE, OCCORRENDO ANCHE CHE ESISTA UNA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DA CUI RICAVARE, OLTRE CHE L'IMPORTO, LA RAGIONE E LA COERENZA ECONOMICA DELLA STESSA, RISULTANDO LEGITTIMA, IN DIFETTO, LA NEGAZIONE DELLA DEDUCIBILITÀ DI UN COSTO SPROPORZIONATO AI RICAVI O ALL'OGGETTO DELL'IMPRESA»**

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

SECONDO ESEMPIO

SOGGETTO CHE SI AVVALE DI TRASORTI

CASS. SENT. N. 7878/2016

NON SI SA CHE COSA È
STATO PORTATO

NON SI SA QUANTO È
STATO PORTATO

NON SI SA QUANDO È
STATO PORTATO

INDEDUCIBILI COSTI RIPORTATI IN FATTURA **SENZA INDICAZIONE**

ESTREMI D.D.T. RICONDUCIBILI A
TRASPORTI ESEGUITI

PERIODO A CUI SI RIFERISCE
LA PRESTAZIONE

CONSIDERAZIONI

FORSE SIAMO IN PRESENZA DI UN
CASO PATOLOGICO

TRASPORTI PROVATI CON DOCUMENTI DI VIAGGIO ANCHE
SE NON INDICATI IN FATTURA

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

TERZO ESEMPIO

FATTURA ECCESSIVAMENTE GENERICA E INDISTINTA

CASSAZIONE SENTENZA N. 21980/2015

«LA FATTURA NON PUÒ ESSERE GENERICA AL PUNTO DA ACCORPARE, IN MODO INDISTINTO, ATTIVITÀ DIVERSE SOTTO IL PROFILO DEL LORO CONTENUTO QUALI ATTIVITÀ

TRASPORTO

MAGAZZINAGGIO

TENUTA
CONTABILITÀ

PROMOZIONE
VENDITE

SERVIZI
PROFESSIONALI E
MKTG

NON SI RISPETTA L'ONERE DI IDENTIFICARE CORRETTAMENTE LE OPERAZIONI»

SITUAZIONE DIFFUSA IN CASO DI NECESSITÀ DI «BILANCIAMENTO» TRA RISULTATI ECONOMICI DI SOCIETÀ DEL MEDESIMO SOGGETTO

MA IN ASSENZA DI SITUAZIONI
PARTICOLARI

A PARITÀ DI
IMPOSTE APPLICATE (IRES)

QUALI SONO I DANNI PER ERARIO?

DESCRIZIONE GENERICA DELLE FATTURE

QUARTO ESEMPIO

CONGRUITÀ T.F.M. A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

RISOLUZIONE 124/E/2017

T.F.M.
AMMINISTRATORI

RAGIONAMENTO GIÀ EFFETTUATO PER LA
CONGRUITÀ DEL COMPENSO*

AMMONTARE PUÒ ESSERE MESSO IN DISCUSSIONE DALL'ADER

AMMONTARE DEVE ESSERE **DETERMINATO**, SECONDO **CRITERI** DI **RAGIONEVOLEZZA** E **CONGRUITÀ** RISPETTO A **REALTÀ ECONOMICA IMPRESA**,
ATTRAVERSO SPECIFICA **PREVISIONE STATUTARIA** O **DELIBERA ASSEMBLEARE**

* RIS. 113/E/2012 RAGIONEVOLEZZA E CONGRUITÀ COMPENSI AMMINISTRATORI
RISPETTO ALLA
REALTÀ ECONOMICA DELL'IMPRESA

I FINANZIAMENTI SOCI – REQUISITI DI FORMA

NON È NECESSARIA LA FORMA SCRITTA

OBBLIGATORIA **SOLO** QUANDO È PREVISTO UN TASSO DI INTERESSE SUPERIORE AL TASSO DI INTERESSE LEGALE
(ART. 1284 CC)

FORMA SCRITTA TUTTAVIA **CONSIGLIABILE** PER MOLTEPLICI RAGIONI

FORMALIZZARE LA VOLONTÀ
DEL SOCIO DI VEDERSI
RESTITUITE LE SOMME
PRESTATE ANCHE SE
EVENTUALMENTE CON IL
VINCOLO DI POSTERGAZIONE
EX ART. **2467 C.C.**

RAGIONI TRIBUTARIE (ART. 45
TUIR E PRESUNZIONE DI
ONEROSITÀ, CHE PUÒ ESSERE
SUPERATA PRODUCENDO IL
CONTRATTO STIPULATO TRA LE
PARTI, OLTRE CHE RIFACENDOSI
ALLA ESPOSIZIONE IN BILANCIO
E NEI RENDICONTI)

NORME ANTIRICICLAGGIO NEI
CASI DI VERSAMENTI
FRAZIONATI IN CONTANTI,
OPPORTUNO IL RIFERIMENTO A
UN CONTRATTO CHE PREVEDA
LE CONDIZIONI DI
VERSAMENTO CHE
EFFETTIVAMENTE SI
REALIZZANO

I FINANZIAMENTI SOCI – COME SI PERFEZIONANO

ALTERNATIVE POSSIBILI – ISTRUZIONI AI NOSTRI COLLABORATORI

SCRITTURA PRIVATA DI
CONTRATTO DI
FINANZIAMENTO
INFRUTTIFERO

IMPOSTA DI REGISTRO 3%

SCAMBIO DI
CORRISPONDENZA:
REGISTRAZIONE PREVISTA
SOLO IN CASO D'USO

IMPOSTA DI REGISTRO FISSA
A € 200

DELIBERA ASSEMBLEARE:
RISCHIO DI MANCATO
RICONOSCIMENTO
DELL'OBBLIGO DEL SOCIO E
DEL CONSEGUENTE CREDITO
DELLA SOCIETÀ, CHE RESTA
«ONERATA DELLA
DIMOSTRAZIONE DELLA
SUCCESSIVA ADESIONE DEL
SOCIO ALLA RICHIESTA DI
FINANZIAMENTO RIVOLTAGLI
DALLA SOCIETÀ»

TRIB. MILANO 19/06/2017,
SENT. N. 6865

PERTANTO LO SCAMBIO DI CORRISPONDENZA SI FA PREFERIRE

I FINANZIAMENTI SOCI – COME SI PERFEZIONANO

IL RISCHIO «**ENUNCIAZIONE**» (CASS. 15585 DEL 30/06/2010)

SONO SEGUITE MOLTE SENTENZE CONTRASTANTI, MA PER EVITARE PROBLEMI DI **REGISTRO** È OPPORTUNO CHE LA **RINUNCIA AL CREDITO AVVENGA «AL DI FUORI»** DEL **VERBALE NOTARILE AD ES. DI RIPIANAMENTO PERDITE** E PERTANTO

**VERBALE DI ASSEMBLEA SOCI
OVE SI PROCEDE ALLA RINUNCIA
DEL FINANZIAMENTO
(RISERVA DI CAPITALE)***

**SCAMBIO DI CORRISPONDENZA IN CUI IL SOCIO
ESPRIME LA SUA VOLONTÀ DI RINUNCIARE AL
FINANZIAMENTO**

***CI PRESENTIAMO IN ASSEMBLEA CON UNA RISERVA DI CAPITALE**

I FINANZIAMENTI SOCI COME SI CONTABILIZZANO

COSTO AMM.TO - SUSSISTONO TRE TIPOLOGIE DI PROBLEMI

**FINANZIAMENTI
INFRUTTIFERI
(OVVERO FRUTTIFERI DI
INTERESSI A CONDIZIONI
DIVERSE DA QUELLE
CORRENTI)**

**SORGE UN TEMA DI COSTO
AMMORTIZZATO**

**IMPATTO FISCALE
(RILEVANZA INTERESSI ATTIVI
E PASSIVI E CALCOLO ACE)
DELLE OPERAZIONI DI
FINANZIAMENTO
INFRAGRUPPO**

(D.M. 3 AGOSTO 2017)

**RINUNCIA AL
FINANZIAMENTO E
CONSEGUENZE FISCALI:
IMPORTANTE NOVITÀ
INTRODOTTA DALLA R.M.
124/E DEL 13 OTTOBRE 2017,
CHE SUPERA L'OBBLIGO
PREVISTO DAL D.LGS.
07/10/2015 SULLA
COMUNICAZIONE DEL
VALORE FISCALE DEL
CREDITO, ALMENO PER
QUANTO RIGUARDA LE
PERSONE FISICHE**

MANCATA CAPITALIZZAZIONE DEI COSTI

POSSIBILITÀ DELL'ADER DI ENTRARE NEL MERITO DELLE APOSTAZIONI DI BILANCIO

E DI SINDACARE IL COMPORTAMENTO DI UN CONTRIBUENTE CHE HA DEDOTTO IN UN UNICO ANNO UN IMPORTO CHE **POTEVA AVERE NATURA PLURIENNALE**

PRINCIPIO DI DERIVAZIONE?

PREVALENZE DELLE REGOLE TUIR?

AVVISO DI ACCERTAMENTO ADER

«CODESTA SOCIETÀ HA CONTABILIZZATO, TRA LE ALTRE, NEL CONTO N° XXXX DENOMINATO "**ASSISTENZA SOFTWARE**", LA FATTURA XXXX EMESSA DALLA DITTA «XXXX», PER UN IMPORTO IMPONIBILE PARI AD € 4.000,00 AVENTE AD OGGETTO **L'IMPLEMENTAZIONE DEL SITO WEB DELLA SOCIETÀ** VERIFICATA. COME SI EVINCE EVIDENTEMENTE TALE ATTIVITÀ PRESENTA UN'**INTRINSECA UTILITÀ PLURIENNALE**, IN QUANTO IL **SITO WEB COSTITUISCE UN BENE IMMATERIALE AD UTILIZZO PLURIENNALE**. ORBENE, QUALUNQUE SIA LA LORO STRETTA COLLOCAZIONE È DI TUTTA EVIDENZA CHE I COSTI SIN QUI SOSTENUTI DALLA SOCIETÀ VERIFICATA E CONTABILIZZATI NEL PREDETTO CONTO NON ESAURISCONO LA LORO UTILITÀ NELL'ESERCIZIO, ED ESSENDO PER LORO NATURA CLASSIFICABILI TRA LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, ANDREBBERO CAPITALIZZATI E TRATTATI FISCALMENTE, QUALI COSTI AD UTILITÀ PLURIENNALE - SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 108 CO. 3 DEL TUIR»

MANCATA CAPITALIZZAZIONE DEI COSTI

POSSIBILITÀ DELL'ADER DI ENTRARE NEL MERITO DELLE APPOSTAZIONI DI BILANCIO

PRINCIPIO DI DERIVAZIONE?

PREVALENZE DELLE REGOLE TUIR?

AVVISO DI ACCERTAMENTO ADER

«I COSTI INDICATI RIVESTONO FISCALMENTE NATURA DI SPESE RELATIVA PIÙ ESERCIZI,
TRATTANDOSI DI SPESE CHE NON HANNO ESAURITO LA LORO UTILITÀ
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO OGGETTO DI VERIFICA»

«LA SOCIETÀ DOVEVA SEGUIRE TALE CRITERIO DI RIPARTIZIONE, IMPUTANDO QUALE QUOTA DI AMMORTAMENTO
DELL'ANNO L'IMPORTO DI € 800,00 (€ 4.000,00 X 20%)»

«SI RECUPERANO 3.200 EURO»

C.M. 73/E/1994 ANTECEDENTE L'INTRODUZIONE DELLA DERIVAZIONE RAFFORZATA

RAGIONAMENTO CORRETTO

SI VALUTA ESISTENZA UTILITÀ
FUTURA CIVILISTICA

SI DECIDE OPPORTUNITÀ DI
CAPITALIZZARE (NON È
OBBLIGO!)

SI APPLICANO NORME TUIR

SEGUE

MANCATA CAPITALIZZAZIONE DEI COSTI

POSSIBILITÀ DELL'ADER DI ENTRARE NEL MERITO DELLE APPOSTAZIONI DI BILANCIO

C.M. 73/E/1994 TENDE A STERILIZZARE GLI ACCERTAMENTI TRIBUTARI

RISPOSTA 3.5

ALLA DOMANDA SE I CAMBIAMENTI DEI CRITERI NON RISPONDENTI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 2423 E SEGG. SEGG. C.C. POSSONO LEGITTIMARE LE PRETESE DELL'AMMINISTRAZIONE

IL MINISTERO RISPOSE «L'AMMINISTRAZIONE DEVE ATTENERSI AI DATI DI BILANCIO SALVO CHE QUESTI RISULTINO POI INVALIDATI A SEGUITO DI PRONUNCIA DELL'**AUTORITÀ GIUDIZIARIA**. L'IMPUGNATIVA DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO NON DOVREBBE RIGUARDARE L'AMMINISTRAZIONE»

SEGUE

RISPOSTA 3.13

IN VIA DI PRINCIPIO L'**AMMINISTRAZIONE NON È LEGITTIMATA A ENTRARE NEL MERITO DELLE VALUTAZIONI OPERATE IN SEDE CIVILISTICA** E DOVRÀ PERTANTO ATTENERSI ALLE RISULTANZE DI BILANCIO

SEGUE

MANCATA CAPITALIZZAZIONE DEI COSTI

POSSIBILITÀ DELL'ADER DI ENTRARE NEL MERITO DELLE APPOSTAZIONI DI BILANCIO

NON CI SIAMO ACCONTENTATI

RICERCA DI FONTI NORMATIVE

FINO AL 2007 FACEVAMO IL QUADRO EC (100 - 180) PER SUPERARE IL MANCATO TRANSITO DA CONTO ECONOMICO.

LA LEGGE 244/2007 HA CANCELLATO QUESTA POSSIBILITÀ.

SE VUOI AMMORTIZZARE 180 NECESSARIO MODIFICARE IL PIANO DI AMMORTAMENTO

(NORMA ANTIELUSIVA) PUOI MODIFICARE IL PIANO SOLO SE MOTIVI LE RAGIONI DEL CAMBIO DEL PIANO (SE NON MOTIVI NON SIAMO D'ACCORDO).

C'È VOLUTA UNA NORMA ALTRIMENTI IL FISCO NON POTEVA INTERVENIRE SUL BILANCIO

FONTI INTERPRETATIVE E GIURISPRUDENZA

CASSAZIONE CON PRONUNCIE 5926/2009 E 4737/2010 HA AFFERMATO CHE LA **RELAZIONE DEL REVISORE È UN MEZZO DI PROVA** CHE NON PUÒ ESSERE DISATTESA DALL'A.E. E DAL GIUDICE (NO PRESUNZIONE LEGALE RELATIVA MA SE LA VOGLIONO DISATTENDERE DEVONO SPIEGARE IL PERCHÈ)

CASSAZIONE SI MUOVE IN MANIERA DISTONICA 24939/2013 "**MANUTENZIONI DI RETI FERROVIARIE**" "COSTO SOSTENUTO LO DOVEVI CAPITALIZZARE E NON POTEVI DEDURLO TUTTO IN UN ANNO" (ADER)



MANCATA CAPITALIZZAZIONE DEI COSTI

POSSIBILITÀ DELL'ADER DI ENTRARE NEL MERITO DELLE APPOSTAZIONI DI BILANCIO

NON CI SIAMO ACCONTENTATI

RICERCA DI FONTI NORMATIVE

COME SI DETERMINA LA BASE IMPONIBILE IRAP?

LA DISCIPLINA DELLE BASE IMPONIBILE DELL'IRAP DEVE FARE RIFERIMENTO AI PRINCIPI CONTABILI

SE UN BUONO PASTO VIENE CONTABILIZZATO NEL COSTO DEL PERSONALE ANZICHÉ NEL COSTO PER SERVIZI, L'ADE NON HA BISOGNO DI IMPUGNARE IL BILANCIO PERCHÉ LA NORMA AI FINI IRAP DICE APPLICA I **PRINCIPI CONTABILI** (NO IN IRES)

ART. 37 BIS DEL 600/1973 CHE CONSENTIVA DI COLPIRE IL CONTRIBUENTE PER MANOVRE ELUSIVE X MEZZO DI CLASSIFICAZIONI E VALUTAZIONI DI BILANCIO (ABROGATA DA DECRETO CERTEZZA DEL DIRITTO D.LGS. 128/2015)

QUADRO NORMATIVO TRANQUILLIZZANTE

FONTI INTERPRETATIVE E GIURISPRUDENZA

LA SENTENZA AFFERMA "LA CAPITALIZZAZIONE È UNA FACOLTÀ COME DICONO GLI OIC" MA NELLA **SECONDA PARTE AL PAR. 3.8** «TUTTAVIA QUANDO C'È UN BILANCIO APPROVATO L'ADE PUÒ SVOLGERE UNA VERIFICA IN MERITO ALL'ALLOCAZIONE DI TALUNE POSTE AL FINE DI GARANTIRE LA VERIDICITÀ E LA CORRETTEZZA DEI RISULTATI CONTABILI"

PER LA CASSAZIONE L'ADER SI ERGE A CONTROLLORE DEL BILANCIO "UTILIZZABILE L'ACCERTAMENTO SENZA NECESSITÀ DI RICORRERE ALLA NORMA CIVILISTICA SULL'IMPUGNAZIONE"

I FUNZIONARI DELL'ADER FANNO UN MESTIERE NUOVO

SEGUE 

MANCATA CAPITALIZZAZIONE DEI COSTI

POSSIBILITÀ DELL'ADER DI ENTRARE NEL MERITO DELLE APPOSTAZIONI DI BILANCIO

NON CI SIAMO ACCONTENTATI

RICERCA DI FONTI NORMATIVE

FONTI INTERPRETATIVE E GIURISPRUDENZA

CASS. 22016/2014 "ACCERTAMENTO VA CONFERMATO
IN QUANTO ANNO N 100 DI AMM.TO (50%), ANNO
N+1 100, ANNO N+2 100 ANNO N+3 200

NON SPIEGATO NULLA IN NOTA INTEGRATIVA,

PER IL CONTRIBUENTE ERA UN MERO PROBLEMA DI
BILANCIO

LA CASSAZIONE DA PIENAMENTE RAGIONE ALL'ADER
IN QUANTO **BILANCIO NULLO E AMMORTAMENTO
INDEDUCIBILE**

SEGUE 

MANCATA CAPITALIZZAZIONE DEI COSTI

POSSIBILITÀ DELL'ADER DI ENTRARE NEL MERITO DELLE APPOSTAZIONI DI BILANCIO

NON CI SIAMO ACCONTENTATI

RICERCA DI FONTI NORMATIVE

FONTI INTERPRETATIVE E GIURISPRUDENZA

CASS. 25690/2016 "SPESE PROMOZIONALI
CAPITALIZZATE E DEDOTTE. VIOLATO OIC 24 LE QUOTE
NON LE PUOI DEDURRE"

NON SPIEGATO NULLA IN NOTA INTEGRATIVA,

PER IL CONTRIBUENTE ERA UN MERO PROBLEMA DI
BILANCIO

LA CASSAZIONE DA PIENAMENTE RAGIONE ALL'ADER
IN QUANTO BILANCIO NULLO E
AMMORTAMENTO INDEDUCIBILE

QUESTO FILONE CI DEVE INSEGNARE CHE IL BILANCIO DI ESERCIZIO **NON POSSIAMO FARLO
FARE AI COLLABORATORI**

FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI

INESISTENZA PUÒ ESSERE DI TIPO

OGGETTIVO

SOGGETTIVO

SI DETERMINA QUANDO QUELLA COSA L'HO COMPRATA MA DA UN **SOGGETTO DIVERSO**

INDETRAIBILITÀ DELL'IVA

SALVO CHE NON RIESCA A DIMOSTRARE DI AVER OPERATO SECONDO **BUONA FEDE** (HO MESSO IN CAMPO TUTTI I **PRESIDI** CHE DIFFICILMENTE MI AVREBBERO FATTO CADERE IN UNA FRODE INVOLONTARIA)

SISTEMA DEI CONTROLLI

DEDUCIBILITÀ DEL COSTO

CASS. «L'ART. 8 CO. 2 DEL D.L. 16/2012 CONSENTE LA DEDUCIBILITÀ **OGGI** DEI COSTI A FRONTE DI FATTURE SOGGETTIVAMENTE INESISTENTI (ANCHE **RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PROVVEDIMENTO**)»

FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI

INESISTENZA PUÒ ESSERE DI TIPO

SOGGETTIVO

SI DETERMINA QUANDO QUELLA COSA L'HO COMPRATA MA DA UN SOGGETTO DIVERSO

INDETRAIBILITÀ DELL'IVA

DEDUCIBILITÀ DEL COSTO

IN QUESTO CASO IL REQUISITO DELLA BUONA FEDE NON CENTRA PIÙ NULLA

CASS. 21633/2016 NON INTERESSA SE IL SOGGETTO È IN BUONA O CATTIVA FEDE LO DEDUCI **COMUNQUE SEMPRE CHE QUELLA SITUAZIONE NON ABBAIA UNA STRETTA CORRELAZIONE CON UN REATO (NO SE COSTO DA REATO TORNA INDEDUCIBILE)**

DUALISMO DI IMPONIBILI

CASS. 42994/2015: **INDEDUCIBILITÀ AI FINI PENALI** DELLA FATTURA SOGGETTIVAMENTE INESISTENTE "QUANDO SI FARÀ IL PROCESSO PENALE A QUEL SOGGETTO, AI FINI DELL'IMPONIBILE PENALE DEL SUPERO DELLE SOGLIE E DELLE VERIFICHE IN ORDINE ALL'APPLICABILITÀ DELLE SOGLIE DEL D.LGS. 74/2000, QUELLA FATTURA È INDEDUCIBILE PERCHÉ LA DEDUCIBILITÀ OPERA SOLO SUL **PIANO TRIBUTARIO**»

FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI

REGOLE DA RISPETTARE (PRINCIPALI CAUTELE DA ASSUMERE)

- 1 ACCERTAMENTO ESISTENZA GIURIDICA
- 2 ACCERTAMENTO ESISTENZA FISICA
- 3 CONOSCENZA INTERLOCUTORE
- 4 DOCUMENTO CARTACEO ACCORDI
- 5 PROVENIENZA MERCI E DOCUMENTI
- 6 PREZZI E CONDIZIONI IN LINEA COL MERCATO
- 7 PAGAMENTI TRACCIATI DAL BENEFICIARIO, PROVA CONSEGNA

FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI

ESEMPIO

**IMPRESA INDIVIDUALE CHE
VENDE PRODOTTI PER
OFFICINE MECCANICHE**



**OFFICINA MECCANICA ACQUISTA DA AGENTI SU
TERRITORIO E PAGA CON BONIFICO**

APPLICAZIONE CLIENTI - FORNITORI

FORNITORE INDIFENDIBILE

**GRANDE VOLUME AFFARI DAI
QUESTIONARI, MA DICHIARATE SOMME ESIGUE**

**GRANDI ADDEBITI SU C/C E PRELIEVI
CON ASSEgni BANCARI E CIRCOLARI**

**NEGOZIAZIONE ASSEgni PRESSO
BANCHE DI SAN MARINO A FAVORE DI
SOGGETTI SCONOSCIUTI, UNITAMENTE A PRELIEVI**

**PRESUNTO TITOLARE DICHIARA A GDF CHE ERA
PRESTANOME E RICEVEVA 8.000 EURO MESE PER
AIUTARE FIGLIO**

CLIENTE

DISPONE DOCUMENTAZIONE ORDINI EFFETTUATI

**COERENZA PRODOTTI ACQUISTATI CON PROPRIA
ATTIVITÀ**

**TRATTASI DI MATERIALI DI CONSUMO
NON FACILMENTE CORRELATI CON
PRODUZIONE**

**EFFETTUA REGOLARMENTE PAGAMENTI CON BONIFICO
BANCARIO, ASSEgni E RICEVUTE BANCARIE**



**IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE
TRIBUTARIA
ART. 17-BIS DECRETO LEGISLATIVO
31/12/1992 N. 546**

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA



PER LE CONTROVERSIE DI VALORE NON SUPERIORE A € 50.000, IL RICORSO PRODUCE GLI EFFETTI ANCHE DI UN RECLAMO E PUÒ CONTENERE UNA PROPOSTA DI MEDIAZIONE CON RIDETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA PRETESA. IL VALORE DI CUI AL PERIODO PRECEDENTE È DETERMINATO SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 12 CO. 2. LE CONTROVERSIE DI VALORE INDETERMINABILE NON SONO RECLAMABILI, A ECCEZIONE DI QUELLE DI CUI ALL'ARTICOLO 2 COMMA 2 SECONDO PERIODO***

* TALI MODIFICHE SI APPLICANO AGLI ATTI IMPUGNABILI **NOTIFICATI** (A CARICO DEL SOGGETTO NOTIFICANTE C.P.C.) A DECORRERE DAL 1 GENNAIO 2018 (LEGGE DELEGA DI RIFORMA DEL SISTEMA 23/2014, D.LGS. 156/2015 DI RIFORMA DEL CONTENZIOSO E ART. 10, CO. 2, D.L. N. 50/2017 CONVERTITO DALLA L. 21.06.2017, N. 96 CON DECORRENZA DAL 24.06.2017)

** IMPOSTE E CANONE COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA

IL RICORSO NON È **PROCEDIBILE*** SINO A 90**
GIORNI DALLA SUA NOTIFICA, ENTRO I QUALI **VA**
CONCLUSA LA MEDIAZIONE

DECORSI INUTILMENTE 90 GIORNI DECORRONO 30
GIORNI PER LA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DEL
CONTRIBUENTE

SE LA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVVIENE PRIMA
IL GIUDICE RINVIA LA CAUSA PER CONSENTIRE
L'ESAME DEL RECLAMO

TROVA APPLICAZIONE IL PERIODO DI
SOSPENSIONE FERIALE DEI TERMINI PROCESSUALI

* **INAMMISSIBILITÀ REVOCATA** DALLA LEGGE
147/2013 ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA
SENTENZA DELLA CONSULTA N. 98/2014 CHE HA
RITENUTO LA **NORMA** INCOMPATIBILE CON L'ART.
24 COST. (**DIRITTO ALLA DIFESA**)

** **CIRC. 38/E/2015** «CON LA **PRESENTAZIONE**
DEL **RICORSO** SI **APRE** UNA **FASE**
AMMINISTRATIVA DELLA **DURATA** DI **90 GIORNI**
ENTRO LA **QUALE** **DEVE SVOLGERSI** IL
PROCEDIMENTO DI **RECLAMO/MEDIAZIONE**»

SOLO DAL 01/01/2016 PER EFFETTO DEL **D.LGS. 156/2015** E ALL'INTRODUZIONE DELLE **MODIFICHE AL 17 BIS**
«IL RICORSO NON È **PROCEDIBILE FINO** ALLA **SCADENZA** DEL **TERMINE** DI **90 GIORNI** DALLA **DATA** DI **NOTIFICA*****.
SI **APPLICA** LA **SOSPENSIONE** DEI **TERMINI** **PROCESSUALI** NEL **PERIODO** **FERIALE**. IL **TERMINE** PER LA **COSTITUZIONE**
IN **GIUDIZIO** DEL **RICORRENTE** **DECORRE** DALLA **SCADENZA** DEL **TERMINE** DI CUI AL **COMMA 2**. SE LA
COMMISSIONE **RILEVA** CHE LA **COSTITUZIONE** È **AVVENUTA** IN **DATA** **ANTERIORE** **RINVIA** LA **TRATTAZIONE** DELLA
CAUSA PER **CONSENTIRE** L'ESAME DEL **RECLAMO**»

*** DA DATA DI RICEZIONE DA PARTE DEL DESTINATARIO

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA

IL VALORE DELLA LITE



DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 12 CO. 2 DEL D.LGS. 546/1992



**NEL CASO DI CONTROVERSIE RELATIVE A
IMPOSTE, INTERESSI E SANZIONI**



**NEL CASO DI CONTROVERSIE RELATIVE
ESCLUSIVAMENTE ALL'IRROGAZIONE DI
SANZIONI**



**IL VALORE DELLA LITE È COSTITUITO
DALL'IMPORTO DEL TRIBUTO AL NETTO DEGLI
INTERESSI E DELLE EVENTUALI SANZIONI
IRROGATE CON L'ATTO IMPUGNATO**



**IL VALORE DELLA LITE È COSTITUITO
DALL'AMMONTARE DELLE SANZIONI
IRROGATE CON L'ATTO IMPUGNATO**

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA

IL PERFEZIONAMENTO DEL RECLAMO E DELLA MEDIAZIONE



PER LA LITE AVENTE A OGGETTO L'ATTO IMPOSITIVO O DI RISCOSSIONE

PER LA LITE AVENTE A OGGETTO UN RIMBORSO

IL **PERFEZIONAMENTO** È COINCIDENTE CON IL VERSAMENTO DELLE SOMME O DELLA PRIMA RATA ENTRO I 20 GIORNI SUCCESSIVI ALLA FIRMA DELL'ACCORDO

IL **PERFEZIONAMENTO** È COINCIDENTE CON LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO NEL QUALE SONO INDICATE LE SOMME DOVUTE E I TERMINI DI PAGAMENTO



*NELLE CONTROVERSIE AVENTI AD OGGETTO UN ATTO O DI RISCOSSIONE, LA MEDIAZIONE SI PERFEZIONA CON IL VERSAMENTO, ENTRO IL TERMINE DI **VENTI GIORNI** DALLA DATA DI **SOTTOSCRIZIONE** DELL'ACCORDO TRA LE PARTI, DELLE SOMME DOVUTE **OVVERO** DELLA PRIMA RATA**

*NELLE CONTROVERSIE AVENTI PER OGGETTO LA RESTITUZIONE DI SOMME LA MEDIAZIONE SI PERFEZIONA CON LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO NEL QUALE SONO INDICATE LE SOMME DOVUTE CON I TERMINI E LE MODALITÀ DI PAGAMENTO. L'**ACCORDO** COSTITUISCE **TITOLO** PER IL PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE AL CONTRIBUENTE*

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA

I PAGAMENTI NEL RECLAMO E NELLA MEDIAZIONE

PER I PAGAMENTI DELLE SOMME DOVUTE SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'ART. 8* DEL D.LGS. 218/1997

PER IL VERSAMENTO DELLE SOMME DOVUTE SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI, ANCHE SANZIONATORIE, PREVISTE PER L'**ACCERTAMENTO** CON **ADESIONE** DALL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 GIUGNO 1997, N. 218.

LE SANZIONI SONO APPLICABILI NELLA MISURA PARI AL **35%** DEL MINIMO EDITTALE

LE SANZIONI AMMINISTRATIVE SI APPLICANO NELLA MISURA DEL TRENTACINQUE PER CENTO DEL MINIMO PREVISTO DALLA LEGGE. SULLE **SOMME DOVUTE** A TITOLO DI **CONTRIBUTI PREVIDENZIALI** E **ASSISTENZIALI** **NON SI APPLICANO SANZIONI** E **INTERESSI**.

LE SOMME DOVUTE IN BASE AL RECLAMO SONO SOSPESSE SINO AL TERMINE PREVISTO PER LA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

LA RISCOSSIONE E IL PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE IN BASE ALL'ATTO OGGETTO DI RECLAMO SONO SOSPESI FINO ALLA SCADENZA DEL TERMINE DI CUI AL COMMA 2, FERMO RESTANDO CHE IN **CASO** DI **MANCATO PERFEZIONAMENTO** DELLA **MEDIAZIONE** SONO **DOVUTI** GLI **INTERESSI** PREVISTI DALLE SINGOLE LEGGI D'IMPOSTA

* art. 15-ter D.P.R. 602/1973

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA

RELAZIONE TECNICA AL D.L. 50/2017

INDICA IN 15.300 LE LITI CHE POTREBBERO ESSERE INTERESSATE DALL'INNALZAMENTO DALL'INNALZAMENTO DELLA SOGLIA PER IL RECLAMO

IL NUMERO DI **MINORI CONTROVERSIE** CHE POTREBBERO ESSERE PROPOSTE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA PER EFFETTO DELL'AMPLIAMENTO DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL RECLAMO È STATO STIMATO NEL 20% DEL TOTALE DELLE VERTENZE

PERTANTO LE **MINORI CONTROVERSIE** RADICATE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA SONO STATE STIMATE IN 3.100 CAUSE/ANNO

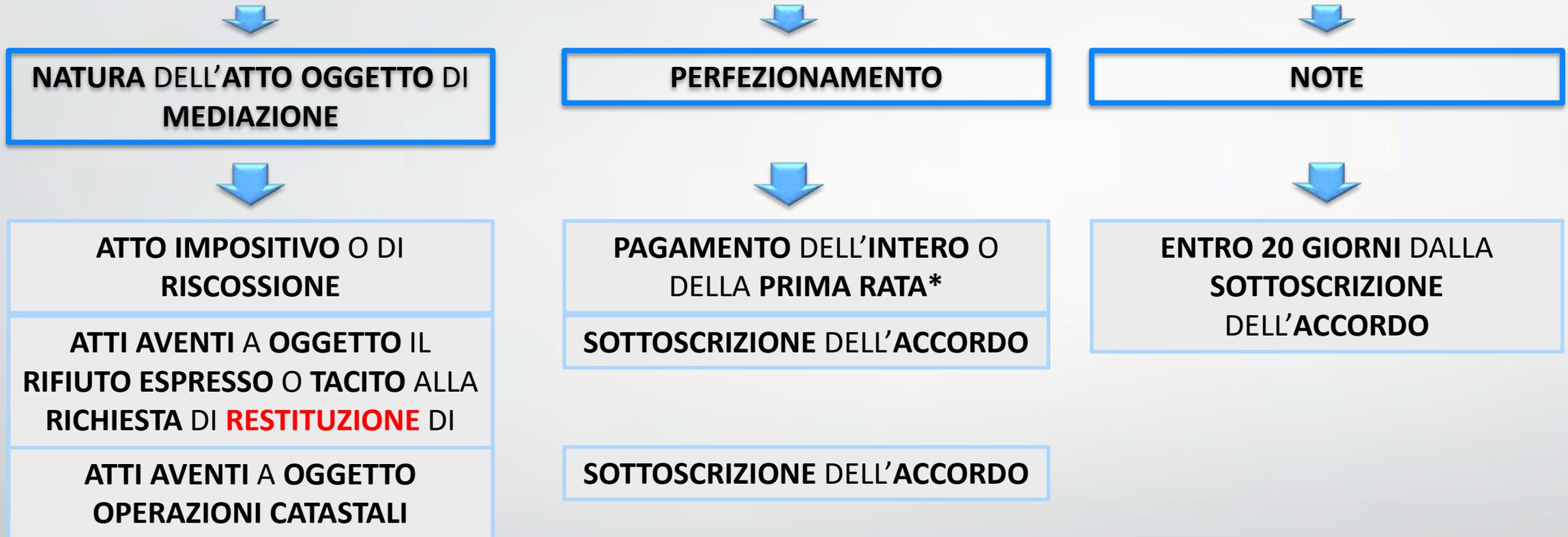
NELL'ANNO 2016 IL NUMERO DEI RICORSI PRESENTATI PRESSO LE COMMISSIONI TRIBUTARIE

AVENTI UN VALORE DELLA CONTROVERSIA COMPRESO TRA 20.000 E 50.000 EURO (ESCLUSE LE VERTENZE SUI RIMBORSI)

SONO STATE PARI A 15.309 PER UN AMMONTARE PARI A 553,7 MLN DI EURO AL NETTO DELLE RELATIVE SANZIONI

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA

PERFEZIONAMENTO DEL RECLAMO E DELLA MEDIAZIONE



* CIRC. 38/E/2015: RECLAMO/MEDIAZIONE: È AMMESSA LA POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO RATEALE DELLE SOMME "IN UN MASSIMO DI OTTO RATE TRIMESTRALI DI PARI IMPORTO O IN UN MASSIMO DI SEDICI RATE TRIMESTRALI SE LE SOMME DOVUTE SUPERANO I CINQUANTAMILA EURO" (DI FATTO PER LA MEDIAZIONE GLI IMPORTI DOVUTI SARANNO SOLITAMENTE CORRISPOSTI IN OTTO RATE)

GLI ATTI RECLAMABILI

TIPOLOGIA DI ATTO		APPLICAZIONE RECLAMO MEDIAZIONE
ATTI DI VALORE INFERIORE A € 20.000	➔	SI
ATTI DI VALORE INFERIORE A € 50.000	➔	SI (MA SOLO SE NOTIFICATI DAL 01/01/2018)
ATTI DI VALORE SUPERIORE A € 50.000	➔	NO
ATTI IN AMBITO CATASTALE*	➔	SI
ATTI DI VALORE INDETERMINATO O INDETERMINABILE	➔	NO**
ATTI CONCERNENTI IL RECUPERO DI AIUTI DI STATO	➔	NO

* **INTESTAZIONE, DELIMITAZIONE, FIGURA, ESTENSIONE, CLASSAMENTO DEI TERRENI E RIPARTIZIONE DELL'ESTIMO TRA I COMPOSSESSORI DI UNA STESSA PARTICELLA, NONCHÉ QUELLE ATTINENTI LA CONSISTENZA, IL CLASSAMENTO DELLE SINGOLE UNITÀ IMMOBILIARI URBANE E L'ATTRIBUZIONE DELLA RENDITA CATASTALE**

** **ECCEZIONE** IMPOSTE E CANONE COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA

ATTI RECLAMABILI*

AGENZIA DELLE ENTRATE***

AVVISI DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE

PROVV.TI DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

RUOLI

DINIEGHI DI RIMBORSO

REVOCHE DI AGEVOLAZIONI

RIGETTI DI DOMANDE DI DEFINIZIONE AGEVOLATA

* ATTI IMPUGNABILI AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 546/1992

AGENTI DELLA RISCOSSIONE**

CARTELLE DI PAGAMENTO

AVVISI DI MORA

ISCRIZIONI DI IPOTECA

FERMO SUI BENI MOBILI REGISTRATI

D.LGS. N. 156/2015 ESTESO DAL 2016 DISPOSIZIONI ART. 17 BIS

*** AGENZIA DELLE ENTRATE, DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI CO. 4 ART. 17 BIS UFFICI PREPOSTI

** E DAI SOGGETTI ISCRITTI NELL'ALBO DI CUI ALL'ART. 53 DEL D.LGS. 446/1997 IN QUANTO COMPATIBILI

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA

RAPPORTO TRA RECLAMO E COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

NOTIFICA AL CONTRIBUENTE DI UN ATTO RECLAMABILE

RECLAMO/RICORSO NEI **60 GIORNI**

CONTRADDITTORIO ENTRO **90 GIORNI***

ESITO POSITIVO DELLA
MEDIAZIONE

ESITO NEGATIVO DELLA
MEDIAZIONE

COSTITUZIONE IN GIUDIZIO
(ENTRO I SUCCESSIVI 30
GIORNI*)

RICORSO

COSTITUZIONE IN GIUDIZIO SENZA PREVENTIVO RECLAMO O
PRIMA DEL TERMINE DEI 90 GIORNI

IMPROCEDIBILITÀ CON RINVIO PER CONSENTIRE IL
RECLAMO/MEDIAZIONE

* TERMINE DECORRE DALLO SPIRARE DEI 90 GIORNI SUCCESSIVI ALLA NOTIFICA DEL RECLAMO RICORSO ALL'ENTE IMPOSITORE O ALL'ENTE DELLA RISCOSSIONE. SE LA NOTIFICA AVVIENE A MEZZO POSTA IL COMPUTO DECORRE DALLA DATA DI RICEZIONE DEL RECLAMO/RICORSO DA PARTE DEL DESTINATARIO

IL RECLAMO E LA MEDIAZIONE TRIBUTARIA

CODICI TRIBUTI RIS. 37/E/2012 E RIS. 63/E/2017



CODICE TRIBUTO	DESCRIZIONE
T30	IMPOSTA DI BOLLO E RELATIVI INTERESSI*
T31	IMPOSTA IPOTECARIA E RELATIVI INTERESSI *
T32	TASSA IPOTECARIA E RELATIVI INTERESSI*
T33	SANZIONE AMMINISTRATIVA*
T34	TRIBUTI SPECIALI CATASTALI E RELATIVI INTERESSI*
T35	ONERI ACCESSORI CONNESSI A OPERAZIONI CATASTALI E RELATIVI INTERESSI*
T36	SANZIONE RELATIVE A VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA CATASTALE*
T37	SANZIONE PER MANCATO ADEMPIMENTO CATASTALE – RENDITA PRESUNTA*
T38	TRIBUTI SPECIALI CATASTALI E RELATIVI INTERESSI – RENDITA PRESUNTA*
T39	ONERI ACC.RI CONNESSI A OPER.NI CATASTALI E RELATIVI INTERESSI – RENDITA PRESUNTA*

*- RECLAMO E MEDIAZIONE – ART. 17 BIS D.LGS. 546/1992 - TERRITORIO

ARGOMENTAZIONI DI RIGETTO DELLE NOSTRE DOGLIANZE

PRASSI SULLA **MEDIAZIONE TRIBUTARIA**

A.d.E.- Circ. 19/03/2012 n. 09/E
A.d.E. - Circ. 11/06/2012 n. 22/E
A.d.E. - Circ. 03/08/2012 n. 33/E
A.d.E. - Circ. 28/12/2012 n. 49/T
A.d.E. - Circ. 12/02/2014 n. 1/E
A.d.E. - Circ. 29/12/2015 n. 38/E
A.d.E. – circ. 22/12/2017 n. 30/E

**CONTRASTARE ULTERIORMENTE
L'OPERATO DELL'UFFICIO
DINNANZI AL GIUDICE IN SEDE DI
MEMORIE ILLUSTRATIVE PER
AVVERSARE LE
CONTRODEDUZIONI DELL'ENTE
IMPOSITORE**

SONO NUMEROSI I PASSAGGI DOVE SI INVITANO GLI UFFICI A
IMPERNIARE LE ARGOMENTAZIONI DI RIGETTO DELLE NOSTRE
DOGLIANZE SU **TRE PARAMETRI**

EVENTUALE
INCERTEZZA DELLE
QUESTIONI
CONTROVERSE

GRADO DI
SOSTENIBILITÀ DELLA
PRETESA

PRINCIPIO DI
ECONOMICITÀ
DELL'AZIONE
AMMINISTRATIVA

**ELEMENTI DI BASILARE IMPORTANZA PER LA PROSECUZIONE DEL
GIUDIZIO E PER L'AZIONE DI TUTELA DEL NOSTRO ASSISTITO**

DA QUI SI PARTE PER FARE **RISALTARE UNA RESPONSABILITÀ ANCHE
AGGRAVATA (LITE TEMERARIA) DELL'A.d.E. IN TERMINI DI VOLONTÀ DI
PROSECUZIONE DI UN GIUDIZIO CHE POTEVA ESSERE EVITATO (SPESE)**

CHIARIMENTI AGENZIA DELLE ENTRATE

ART. 10 CO. 2 DEL DL 50/2017
INNALZAMENTO SOGLIA APPLICABILE A ATTI
IMPUGNABILI NOTIFICATI DALL'1.1.2018

AdE: CIRCOLARE N. 30
DEL 22.12.2017



SI PRENDE COME
RIFERIMENTO LA DATA DI **RICEZIONE DELL'ATTO** A
OPERA DEL CONTRIBUENTE
(NON QUANDO È STATO SPEDITO)

CHIARIMENTI AGENZIA DELLE ENTRATE

CHIARIMENTI AGENZIA DELLE ENTRATE

**ATTO SPEDITO PRIMA
DELL'1.1.2018
RICEVUTO DOPO TALE DATA**

**OPERA
LA SOGLIA DI 50.000,00 EURO**

SILENZIO-RIFIUTO

**LA SOGLIA DI 50.000,00 EURO
OPERA PER I RIFIUTI TACITI IN
RIFERIMENTO AI QUALI, "ALLA
DATA DEL 1° GENNAIO 2018, NON
SIA INTERAMENTE DECORSO
IL TERMINE DI NOVANTA GIORNI
DALLA PRESENTAZIONE DELLA
DOMANDA DI RESTITUZIONE**

CHIARIMENTI AGENZIA DELLE ENTRATE

VALORE DELLA CONTROVERSIA = **IMPORTO DEL TRIBUTO**
(NO INTERESSI , NO SANZIONI , NO CONTRIBUTI
PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI NO UTILIZZI DI
PERDITE.)

ESCLUSI

**CONTROVERSIE RELATIVE ALLE
RISORSE PROPRIE TRADIZIONALI
COMUNITARIE (PRELIEVI, PREMI,
IMPORTI SUPPLEMENTARI O
COMPENSATIVI, IMPORTI O ELEMENTI
AGGIUNTIVI, DAZI DOGANALI ,...)**

CONTENZIOSO CONTRO GLI ATTI DELLA RISCOSSIONE

ATTI EMANATI DALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

ATTI EMANATI DALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

ATTI AUTONOMAMENTE IMPUGNABILI

**IL CONTRIBUENTE HA L'ONERE DI IMPUGNARE
L'ATTO DELLA RISCOSSIONE INNANZIA AL
GIUDICE FORNITO DI GIURISDIZIONE**

**INDIVIDUANDOLO IN BASE ALLA NATURA DEL
CREDITO POSTO IN RISCOSSIONE**

ATTI EMANATI DALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

**ATTI IMPUGNABILI DINNANZI
ALLE COMMISSIONI TRIBUTARIE**

FERMO BENI MOBILI

CARTELLE DI PAGAMENTO

AVVISI DI MORA

IPOTECA

ESTRATTO DI RUOLO

INGIUNZIONE FISCALE

ATTI EMANATI DALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

**CONSIDERATO CHE IL SOGGETTO CHE ISCRIVE A RUOLO E'
DIFFERENTE DA CHI NOTIFICA L'ATTO ESATTIVO**

PROBLEMATICHE

**GIUDICE DI COMPETENZA PER
IMPUGNAZIONE ATTO**

**INDIVIDUAZIONE DEL
LEGITTIMATO PASSIVO**

**MOMENTO PROCESSUALE
IN CUI CHIEDERE
LA SOSPENSIVA**

CARTELLA DI PAGAMENTO

UTILIZZATA PER RISCOUTERE I TRIBUTI PUBBLICI

DAL 2010, PER GLI ACCERTAMENTI DAL 2006 RIGUARDANTI IVA/IMPOSTA SUI REDDITI/IRAP, È STATA SOSTITUITA DAGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO ESECUTIVI (ART. 29 DEL D.L. 78/10)

SOSTITUITA ANCHE PER I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI CON GLI AVVISI DI ADDEBITO (ART. 30 DEL D.L. 78/10)

DAL 2017 L'ADE HA MODIFICATO IL MODELLO

CARTELLA DI PAGAMENTO

**L'AGENTE DELLA RISCOSSIONE LA EMETTE
PER RISCOUTERE IMPORTI**

**DERIVANTI DA
PRECEDENTI
ATTI IMPOSITIVI
NOTIFICATI AL
CONTRIBUENTE**

**CREDITI
D'IMPOSTA
DERIVANTI DALLA
LIQUIDAZIONE
AUTOMATICA O
CONTROLLO
FORMALE**

**DERIVANTI DA
SENTENZE
COMMISSIONI
TRIBUTARIE**

**DERIVANTI DA
RUOLI FORMATI
DA DIVERSI
ORGANI
IMPOSITORI**

CARTELLA DI PAGAMENTO

OVE RICORRERE CONTRO LA CARTELLA

**SE CONTESTO UN TRIBUTO,
COMMISSIONE TRIBUTARIA ENTRO 60
GG DALLA NOTIFICA DELLA CARTELLA**

**SE NATURA CONTESTAZIONE NON
FISCALE, ES. CONTRIBUTI INPS, GIUDICE
COMPETENTE**

CARTELLA DI PAGAMENTO

**IL CONTRIBUENTE PUÒ
CHIEDERE LA
SOSPENSIONE DEL RUOLO
IN VIRTÙ
DELL'AUTOTUTELA**

**IN COMMISSIONE
TRIBUTARIA È POSSIBILE
CENSURARE LA
LEGITTIMITÀ
DELL'INTIMAZIONE AD
ADEMPIERE**

**SONO ESTRANEI ALLA
GIURISDIZIONE
TRIBUTARIA SOLO LE
CONTROVERSIE SUGLI
ATTI DI ESECUZIONE
FORZATA SUCCESSIVI ALLA
ALLA NOTIFICA DELLA
CARTELLA O DELL'AVVISO**

FERMO AMMINISTRATIVO

**IMPUGNABILE DI FRONTE
ALLA COMMISSIONE
TRIBUTARIA SOLO PER
VIZI PROPRI**

**IL CONTRIBUENTE IN FASE
DI RICORSO AL FERMO
PUO' IMPUGNARE L'ATTO
PRESUPPOSTO
SOTTOSTANTE, SE NON E'
STATO NOTIFICATO**

**IL FERMO PUO' VENIRE
ANNULLATO, PERDENDO
DI EFFICACIA, CON
SENTENZA DEL GIUDICE**

IPOTECA

MISURA CAUTELARE CHE L'ADER PUÒ UTILIZZARE

ISCRITTA AL DOPPIO DEL VALORE DEL CREDITO

**VALORE DEL CREDITO PER ISCRIVERE IPOTECA DEVE ESSERE
> 20.000,00 EURO**

VALORE CREDITO = SOMMA RUOLI AFFIDATI AD ADER

**PRECEDUTA DA PREAVVISO CHE INTIMA IL PAGAMENTO DELLE
SOMME ENTRO 30 GG**

PUÒ ESSERE IMPUGNATA DAL CONTRIBUENTE PER VIZI PROPRI

**VIENE CENSURATA SOLO SE NON VIENE NOTIFICATO AL
CONTRIBUENTE IL PREAVVISO**

ESTRATTO DI RUOLO

**RILASCIATO DAL FUNZIONARIO DIETRO RICHIESTA DEL
CONTRIBUENTE**

**ATTO RIEPILOGATIVO DEI DATI CONTENUTI NELLA
CARTELLA DI PAGAMENTO**

**NON È UN ATTO IMPUGNABILE, MA LEGITTIMA IL CONTRIBUENTE A RICORRERE, ENTRO 60 GG,
CONTRO LA CARTELLA**

**CARTELLA IMPUGNABILE, SOLO SE AFFETTA DA VIZIO DI NOTIFICA CHE HA PREGIUDICATO LA
TUTELA DEL CONTRIBUENTE**

ESTRATTO DI RUOLO

**IL CONTRIBUENTE DOVRÀ DEPOSITARE IN SEGRETERIA L'ESTRATTO DEL RUOLO DA CUI SI
EVINCE SIA IL CARICO NON NOTIFICATO PER CUI RICORRE CHE LA DATA IN CUI
NE È VENUTO A CONOSCENZA**

**SE L'ADER HA PROVA DELLA CORRETTA NOTIFICA, IL CONTRIBUENTE SOCCOMBERÀ;
NEL CASO IN CUI LA PROVA SIA CONTESTABILE,
IL CONTRIBUENTE DOVRÀ FORNIRE MOTIVAZIONI**

ESTRATTO DI RUOLO

ATTENZIONE

IL RUOLO LEGITTIMA LE MISURE CAUTELARI ED ESECUTIVE

**NEL CASO IN CUI ESISTANO VIZI DI NOTIFICA E IL CONTRIBUENTE NON
RICORRA, ESSI VERRANNO CONSOLIDATI**

**L'ESTRATTO DI RUOLO NON PUÒ ESSERE IMPUGNATO IN
CONSEGUENZA DI UNA MISURA CAUTELARE**

IMPUGNAZIONE

ATTENZIONE

IL RICORSO DEVE ESSERE PROMOSSO DAL CONTRIBUENTE CHE IMPUGNA L'ATTO DI FRONTE AL GIUDICE DI COMPETENZA PER LA NATURA DEL CREDITO IN RISCOSSIONE (TRIBUTARIO, EXTRATRIBUTARIO, MISTO).

**SE IL GIUDICE NON È
DI COMPETENZA**

**TRASLATIO IUDICII E IL CONTRIBUENTE ENTRO 3 MESI
DEVE RIASSUMERE IL PROCESSO,
PENA ESTINZIONE RITO.**

VIZI ECCEPIBILI

**L'INDIVIDUAZIONE DEL LEGITTIMATO PASSIVO È LEGATA
ALL'IMPUTABILITÀ DEL VIZIO CHE SI INTENDE ECCEPIRE**



**ALCUNI VIZI SONO IMPUTABILI ALL'AGENTE DELLA
RISCOSSIONE, ALTRI ALL'ENTE IMPOSITORE CHE FORMA
IL RUOLO, ALTRI A ENTRAMBI**

SITUAZIONE PROBLEMÁTICA

VIZI ECCEPIBILI

VIZI PROPRI DELLA CARTELLA



RICORSO NOTIFICATO ALL'ADER

VIZI IMPUTABILI A ENTE E AGENTE



**RICORSO NOTIFICATO SIA ALL'ENTE
CHE ALL'ADER**

**SE L'ADER VIENE CHIAMATA IN RICORSO ANCHE PER VIZI CHE RIGUARDANO L'ENTE, IN
BASE ALL'ART. 39 DEL DLGS. 112/99, DEVE CHIAMARE IN CAUSA L'ENTE PER I VIZI AD
ESSO IMPUTABILI**

VIZI ECCEPIBILI

ENTE IMPOSITORE

OMISSIONE O VIZIO DI NOTIFICA

DEBENZA DEL TRIBUTO

**NO INDIVIDUAZIONE RESP. PROCEDIM.
FORMAZIONE RUOLO**

NO NOTIFICA ATTO PRESUPPOSTO

AGENTE RISCOSSIONE

INCOMPETENZA

VIZIO DI MOTIVAZIONE

DIFETTO DI SOTTOSCRIZIONE

NOTIFICA MANCANTE

NO INDIVIDUAZIONE RESP. PROCEDIM.

NO RISPETTO TERMINI DECADENZA

DECORRENZA

**GLI ATTI IMPOSITIVI SONO
SEMPRE SOGGETTI A
DECADENZA**

DECADENZA

NON PUÒ ESSERE INTERROTTA

**PER VALUTARE IL RISPETTO DEI
TERMINI DA PARTE DI ADER,
BISOGNA CONOSCERE LA DATA DI
NOTIFICA DELL'ATTO ALL'AGENTE O IL
GIORNO DI CONSEGNA ALL'UFFICIO
POSTALE**

**LA RISCOSSIONE
A
PRESCRIZIONE**

PRESCRIZIONE

**PERDITA DIRITTO NON ESERCITATO (ES.
FERMO, IPOTECA..)**

**PUÒ ESSERE INTERROTTA (ESERCIZIO
DIRITTO) O SOSPESA**

**DECORRE DAL MOMENTO IN CUI IL
DIRITTO PUÒ ESSERE FATTO VALERE**

DECORRENZA

LA PRESCRIZIONE DEL CREDITO TRIBUTARIO INIZIA DA:

**TRASCORSI 60 GIORNI DALLA
NOTIFICA DELLA CARTELLA DI
PAGAMENTO E LA STESSA È
RIMASTA INSOLUTA**

**SENTENZA PASSATA
IN GIUDICATO CHE
CONFERMI LA PRETESA IN TOTO O
PARTE**

**NEGLI ACCERTAMENTI CON ATTI ESECUTIVI LA PRESCRIZIONE
DECORRE DAL PIGNORAMENTO**

**PER FAR VALERE L'ESTINZIONE DEL
CREDITO PER PRESCRIZIONE**

**= AUTOTUTELA O GIUDICE
COMPETENTE**

RICORSO ATTI DELLA RISCOSSIONE

ART. 19 D.LGS. 546/92

**ELENCO ATTI IMPUGNABILI
ENTRO 60 GG DALLA NOTIFICA**

ART. 16, CO. 3 D. LGS. N. 546/92

**MODALITA'
DI IMPUGNAZIONE**

CONSEGNA DIRETTA RICORSO

SPEDIZIONE PLICO RACC. R/R

UFFICIALE GIUDIZIARIO

RICORSO ATTI DELLA RISCOSSIONE

**POICHÉ IL RAPPORTO TRA ENTE E
AGENTE DELLA RISCOSSIONE
DEVE RIFARSI ALL' ART. 1188 C.C.**

**L'AGENTE AGISCE IN NOME E
PER CONTO
DELL'ENTE IMPOSITORE**

**RISENTE DELLE VICENDE MODIFICATIVE/ ESTINTIVE INTERESSANTI
IL RAPPORTO DEL MANDANTE**

**SE IL RICORSO È SVOLTO
DIRETTAMENTE NEI CONFRONTI
DELL'ENTE IMPOSITORE**

PER LA SEN. N. 21222 DEL 2006 CASS.

**L'AGENTE DELLA RISCOSSIONE È
VINCOLATO ALLA DECISIONE DEL
GIUDICE NELLA SUA QUALITÀ DI
ADIECTUS SOLUTIONIS CAUSA**

LA ROTTAMAZIONE-BIS

D.L. 147/2017

CHE COSA SIGNIFICA?

**LA ROTTAMAZIONE-BIS RICALCA E CORREGGE LA 1° VERSIONE,
AMPLIANDONE LA PLATEA DI DESTINATARI**



**CONSENTE AL CONTRIBUENTE DI DEFINIRE IN VIA AGEVOLATA
LE CONTESTAZIONI PENDENTI CON ADER**

STRALCIANDO

LE SANZIONI

GLI INTERESSI DI MORA

**AGGIO DI RISCOSSIONE
SUI PRECEDENTI**

DESTINATARI

**I CARICHI DAL 2000 AL 2016 PER I QUALI NON SI È ADERITO
ALLA 1° VERSIONE DELLA ROTTAMAZIONE,
ENTRO LO SCORSO 21 APRILE 2017**

**I DEBITORI ESCLUSI DALLA PRIMA ROTTAMAZIONE
PERCHÉ AVEVANO PIANI DI RATEAZIONE IN CORSO E
NON ERANO IN REGOLA CON I PAGAMENTI DELLE RATE SCADUTE
AL 31 DICEMBRE 2016**

**CARICHI PENDENTI AFFIDATI AGLI AGENTI
DAL 1° GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2017**

RIAMMESSI

**CHI HA ADERITO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA 1° VERSIONE
MA NON È STATO IN GRADO DI PAGARE IN TEMPESTIVAMENTE
E IN MISURA ADEGUATA LE RATE**



**IL LEGISLATORE LI RIAMMETTE SE
ENTRO IL 7 DICEMBRE 2017 HANNO SALDATO
LE RATE TOTALMENTE O PARZIALMENTE DOVUTE**

RIAMMESSI

**COLORO CHE AVEVANO IN CORSO PIANI DI DILAZIONE DEL DEBITO
E HANNO PRESENTATO DOMANDA ENTRO I TERMINI
MA SONO STATI ESCLUSI DALLA 1° ROTTAMAZIONE
POICHE' AL 31 DICEMBRE 2016 NON ERANO IN REGOLA
CON IL PAGAMENTO DELLE RATE**



**SONO RIAMMESSI SE ENTRO IL 31 LUGLIO 2018
PAGANO LE RATE NON PAGATE**

COSA POSSONO ROTTAMARE

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

MULTE STRADALI IN CARICO ALL'ADE

IMPOSTE, TASSE, ESCLUSI DAZI, ACCISE E IVA ALL'IMPORTAZIONE

SOMME DERIVANTI DA SENTENZE DI CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI

SANZIONI PENALI

**SANZIONI DIVERSE DA QUELLE COLLEGATE ALLA VIOLAZIONE DI
OBBLIGHI TRIBUTARI O CONTRIBUTIVI**

TRIBUTI LOCALI, SE IL COMUNE HA ADERITO ALLA MISURA AGEVOLATA

SOMME PRETESE A RECUPERO DI AIUTI STATALI RITENUTI ILLEGITTIMI

MODI E TEMPI

**TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
È**

**15 MAGGIO 2018
MODELLO DA 2000/17**

**FINO AD ALLORA IL CONTRIBUENTE PUÒ INTERVENIRE SULLA DOMANDA PRESENTATA ANTICIPATAMENTE
(VEDI CAMBIAMENTO SCELTA DI PAGAMENTO)**

DOPO TALE DATA LA DOMANDA NON È PIÙ MODIFICABILE

MODI E TEMPI

ENTRO IL

30 GIUGNO 2018

L'ADER COMUNICHERÀ AL CONTRIBUENTE
L'ESITO DELLA DOMANDA



SE È STATA ACCOLTA

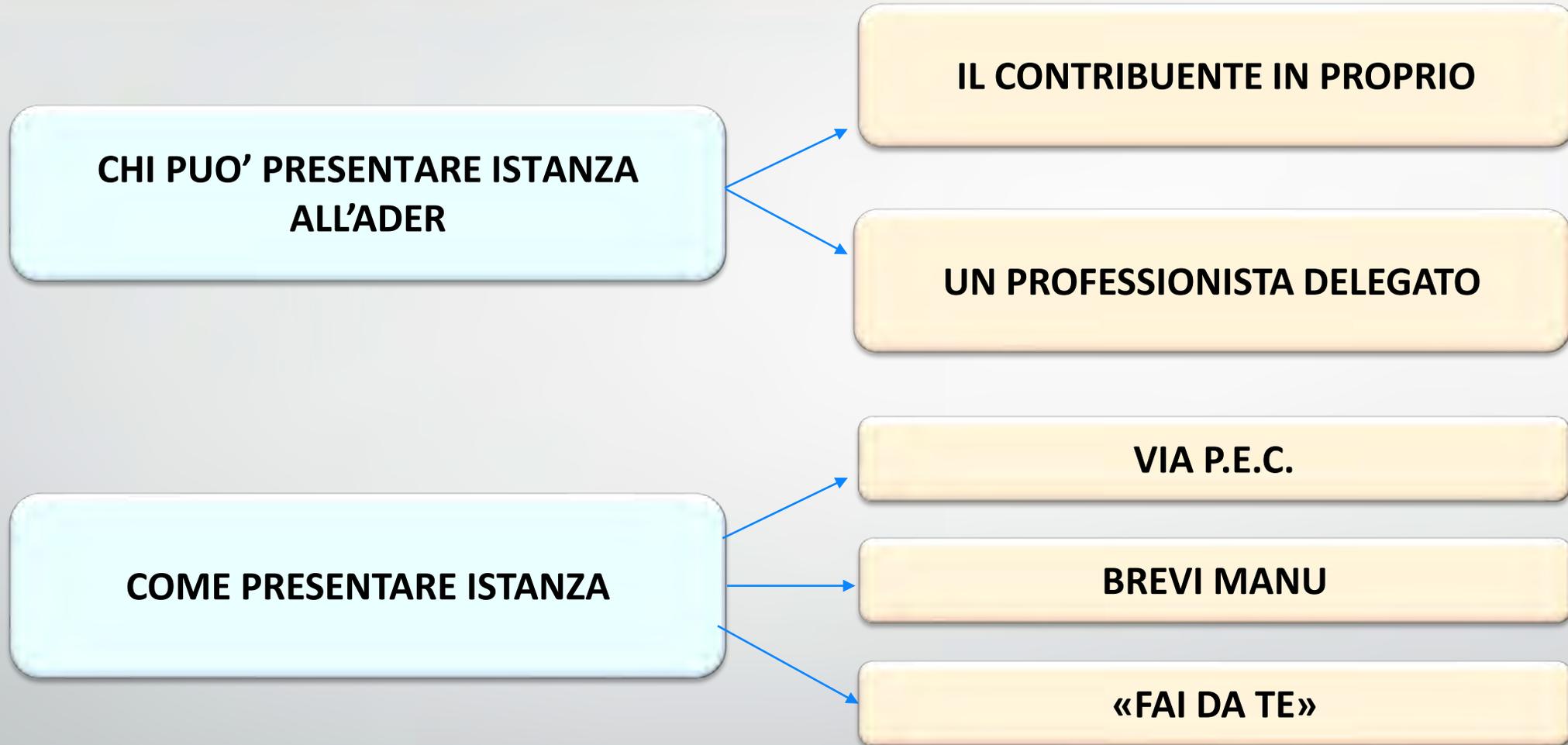
I TEMPI E LE SOMME DA VERSARE
(IN BASE ALLA SCELTA DI PAGAMENTO INDICATA
DAL DEBITORE)
E L'ENTITÀ DI EVENTUALI PAGAMENTI ARRETRATI



SE È STATA RESPINTA

LE RELATIVE MOTIVAZIONI

MODI E TEMPI



MODI E TEMPI

DESCRIZIONE	UNICA SOLUZIONE	RATEIZZAZIONE
CARICHI DAL 2000 AL 2016- NO I° ROTTAMAZIONE	ENTRO 31/10/2018	TRE RATE: OTTOBRE E NOVEMBRE 2018, FEBBRAIO 2019
CARICHI DAL 2000 AL 2016 CON PIANI RATEALI NON EVASI (PRIMA SI SALDANO RATE SCADUTE AL 31.12.2016)	ENTRO 31/10/2018	TRE RATE: OTTOBRE E NOVEMBRE 2018, FEBBRAIO 2019
CARICHI DALL' 01/01/2017 AL 30/09/2017	ENTRO 31/07/2018	CINQUE RATE, ULTIMA A FEBBRAIO 2019

MODI E TEMPI

**CARICHI DAL 2000 AL 2016
EX NOVO O RIAMMESSI**



**AMMONTARE DELLE PRIME
DUE RATE COPRE L'80%
DEL DEBITO COMPLESSIVO,
L'ULTIMA SALDA IL
RESTANTE 20%**

**CARICHI DAL 01/01/2017
AL 30/09/2017**



**CINQUE RATE PARI
IMPORTO**

SA 2000 A 2017 ATTENZIONE

**INDICATE SEMPRE LA MODALITÀ DI PAGAMENTO CHE DESIDERATE (UNICA RATA O DILAZIONE),
IN PARTICOLAR MODO SE ROTTAMATE PIÙ CARTELLE CON LA STESSA DOMANDA**

**IN CASO DI MANCATA PREFERENZA
L'ADER INTENDERÀ UNICO ESBORSO**

**NEL CASO SI SCELGA LA RATEIZZAZIONE DI PIÙ CARTELLE CON CARICHI DIFFERENTI,
NON SERVE INDICARE UNA PREFERENZA NEL NUMERO MASSIMO DI RATE,
CI PENSERÀ L'UFFICIO**

PAGAMENTO

PERFEZIONA LA DEFINIZIONE AGEVOLATA

DOMICILIAZIONE BANCARIA

**RAV INVIATI DALL'ADER O DISPONIBILI ALLO
SPORTELLO**

**N.B. DAL 01/08/2018 VIENE APPLICATO AL RAV IL 4,5% ANNUO DI INTERESSE
(ART. 21 CO. 1 DEL D. P. R.602/1973)**

PAGAMENTO

**NON È AMMESSO IL RAVVEDIMENTO OPEROSO
IN CASO DI RITARDATO PAGAMENTO**

**È PRECLUSO IL PAGAMENTO MEDIANTE COMPENSAZIONE,
A MENO CHE IL CONTRIBUENTE NON VANTI CREDITI COMMERCIALI
NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.**

DECADENZA

MANCATO PERFEZIONAMENTO

NON PAGO INTEGRALMENTE O NON SALDO TUTTE LE RATE



DECADENZA DAL BENEFICIO



IL DEBITO TORNA ALLA SITUAZIONE INIZIALE

DECADENZA

DEBITO ORIGINARIO

COMPRESIVO DI SANZIONI, INTERESSI DI MORA E AGGIO DI RISCOSSIONE

MENO

DEBITO PAGATO

UGUALE

DEBITO POST DECADENZA DAL BENEFICIO

SE IL CONTRIBUENTE È DECADUTO DA UN PRECEDENTE PIANO DI DILAZIONE
L'ADER RICHIEDERÀ IL RIENTRO DI TUTTO IL DOVUTO IN UNA SOLA RATA

SE NON SI DISPONE DI UN PRECEDENTE PIANO DI RATEAZIONE TUTTO È PERDUTO

DECADENZA

**CHI DECADE DAL BENEFICIO NON POTRÀ POI CHIEDERE
LA RATEIZZAZIONE DEL DEBITO OGGETTO DELL'ISTANZA**

**CHI DECADE DAL BENEFICIO
NON POTRÀ POI ACCEDERE NUOVAMENTE ALLA ROTTAMAZIONE
PER GLI STESSI CARICHI OGGETTO DELLA PRECEDENTE ISTANZA**

**CHI DECADE DALL'AGEVOLAZIONE
PUÒ ACCEDERE AL PAGAMENTO CON DILAZIONE DEL DEBITO
SOLO SE SULLO STESSO ERA GIÀ STATA ATTIVATA UNA RATEIZZAZIONE PRIMA DELL'ACCESSO AL BENEFICIO**

CONSEGUENZE

MISURE CAUTELARI O ESECUTIVE
NON ANCORA AVVIATE



VENGONO INIBITE DALLA
PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

MISURE CAUTELARI O ESECUTIVE
AVVIATE DA POCO
(ES. FERMO AUTO)



L'ISTANZA HA EFFETTO SOSPENSIVO

CONSEGUENZE

ATTENZIONE

**SU MISURE CAUTELARI O ESECUTIVE IN STATO GIÀ DI AVANZATO CORSO
(ES. PIGNORAMENTO PRESSO TERZO)
L'ISTANZA NON HA ALCUN EFFETTO MA SEGUE IL SUO NATURALE CORSO.**

ENTI LOCALI

**LA ROTTAMAZIONE-BIS INVESTE,
COME LA PRECEDENTE,
ANCHE I TRIBUTI LOCALI**

**SI POTRANNO SANARE QUESTE SITUAZIONI IN VIA AGEVOLATA,
SOLO SE GLI ENTI INTERESSATI HANNO ADERITO AL D.L. 148/2017 ENTRO IL 5 FEBBRAIO 2018**

OSSERVAZIONI

**IL CONTRIBUENTE PRIMA DI PRESENTARE ISTANZA DI ADESIONE
DEVE PORSI I SEGUENTI QUESITI:**

**DATA LA SITUAZIONE PARTICOLARE,
GLI CONVIENE ADERIRE?
(ES. RATEIZZAZIONE GIÀ IN CORSO, VECCHI
DEBITI,...)**

**DISPONE O DISPORRÀ
CON SUFFICIENTE CERTEZZA
DELLE RISORSE PER FAR FRONTE IN MANIERA
PUNTUALE E COMPLETA
AGLI OBBLIGHI DEL DL 148/2017?**

CHIARIMENTI DI «TELEFISCO 2018»

CASO: PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

IN CASO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI IN CORSO, CON LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA, IL PIGNORAMENTO PROSEGUE PER L'INTERO IMPORTO DEL DEBITO ORIGINARIO O SOLO PER L'IMPORTO RIVENIENTE DALLA DEFINIZIONE? E QUALORA NEL CORSO DEL PIGNORAMENTO SIA STATO COMUNQUE PAGATO L'INTERO AMMONTARE DEL DEBITO ORIGINARIO, AL DEBITORE SPETTA LA RESTITUZIONE DELL'ECEDENZA RISPETTO ALL'AMMONTARE DERIVANTE DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA?



«... ART. 6, CO. 5 DEL DL 193/2016... A SEGUITO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI ADESIONE, NON POSSONO ESSERE AVVIATE NUOVE AZIONI ESECUTIVE E CAUTELARI SUI CARICHI DEFINIBILI CHE NE SONO OGGETTO NÉ PROSEGUITE LE PROCEDURE DI RECUPERO COATTIVO INIZIATE IN PRECEDENZA, A CONDIZIONE CHE NON SI SIA TENUTO L'INCANTO CON ESITO POSITIVO... TALE DISPOSIZIONE SI APPLICA ANCHE AI PIGNORAMENTI PRESSO TERZI... CIÒ PREMESSO, IN TUTTI I CASI IN CUI, AI SENSI DELLA NORMA CITATA, LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE NON POSSA DETERMINARE LA SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA A CAUSA DELLO STATO AVANZATO IN CUI SI TROVA LA PROCEDURA STESSA, **LE SOMME SUCCESSIVAMENTE VERSATE DAL TERZO VENGONO PRIORITARIAMENTE IMPUTATE A QUANTO DOVUTO A TITOLO DI DEFINIZIONE, E, PERTANTO, SONO UTILIZZATE AI FINI DEL PAGAMENTO DELLE SOMME DA VERSARE A TALE TITOLO.»**

CASO: RIPRESA DILAZIONE PRECEDENTE

NEL CASO IN CUI *NON SI VERSI LA PRIMA RATA DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA* È POSSIBILE RIPRENDERE LA DILAZIONE IN ESSERE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI DEFINIZIONE... IL DEBITO RESIDUO VIENE D'UFFICIO RIPARTITO NEL NUMERO DI RATE NON PAGATE DEL PIANO ORIGINARIO? IN TALE NUMERO SONO COMPRESSE LE RATE SOSPESE IN SCADENZA SUCCESSIVAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI DEFINIZIONE ?



«... IN CASO DI MANCATO, INSUFFICIENTE O TARDIVO VERSAMENTO DELLA PRIMA O UNICA RATA DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DI CARICHI INTERESSATI DA RATEIZZAZIONE IN ESSERE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA DEFINIZIONE, *POTRANNO ESSERE RIPRESI I PAGAMENTI DELLA PRECEDENTE RATEIZZAZIONE.*

A TAL FINE, AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE, RELATIVAMENTE A QUESTI CARICHI, TRASMETTERÀ AL CONTRIBUENTE UNA COMUNICAZIONE CON L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RATEIZZAZIONE. TALE COMUNICAZIONE RIPORTERÀ LA RIPARTIZIONE DEL DEBITO RESIDUO NEL NUMERO DI RATE ANCORA DA PAGARE – OSSIA QUELLE NON PAGATE DEL PRECEDENTE PIANO DI RATEIZZAZIONE - LE NUOVE SCADENZE DELLE RATE E I BOLLETTINI RAV PER IL PAGAMENTO.»

CASO: DIVIETO DILAZIONE DEBITO RESIDUO

SI CHIEDE CONFERMA CHE IL DIVIETO DI DILAZIONE FUTURA DEI CARICHI ROTTAMATI, PREVISTO IN CASO DI ABBANDONO DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA, NON OPERI ANCHE NEI RIGUARDI DI TUTTI I SOGGETTI CHE, ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, NON AVEVANO ANCORA RICEVUTO LA CARTELLA DI PAGAMENTO.



«... IN VIRTÙ DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 1, COMMA 9, DEL DL N. 148/2017 E DELL'ART. 6, COMMA 4-BIS, DEL DL N. 193/2016 – LA PRECLUSIONE ALLA RATEIZZAZIONE DEI CARICHI COMPRESI NELLA DICHIARAZIONE DI ADESIONE **NON OPERA** RELATIVAMENTE AI **CARICHI NON INCLUSI IN PIANI DI DILAZIONE IN ESSERE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLO STESSO DL N. 148/2017** (CIOÈ IL 16 OTTOBRE 2017), SE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI ADESIONE, ERANO TRASCORSI MENO DI 60 GG. DALLA DATA DI NOTIFICA DELLA CARTELLA.»

CASO: OMESSA DICHIARAZIONE RATE

... SE SI OMETTE DI INDICARE IL NUMERO DELLE RATE DELLA ROTTAMAZIONE, SI PRESUME L'INDICAZIONE DEL PAGAMENTO IN UNICA SOLUZIONE. È COMUNQUE POSSIBILE RIMEDIARE SUCCESSIVAMENTE ALLA OMESSA BARRATURA DEL NUMERO DELLE RATE, OPTANDO PER IL NUMERO MASSIMO STABILITO DALLA LEGGE?



«... LA DEFINIZIONE AGEVOLATA REGOLATA DALL'ART. 6 DEL DL N. 193 DEL 2016 - LA DICHIARAZIONE DI ADESIONE SIA MODIFICABILE O INTEGRABILE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEL NUMERO DI RATE, FINO ALL'ULTIMO GIORNO UTILE PER LA PRESENTAZIONE (15 MAGGIO 2018). PERTANTO, TALE SCELTA NON È MODIFICABILE DOPO LA RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE RELATIVA ALLE SOMME DA PAGARE.»

CASO: RIGETTO PRECEDENTE DOMANDA

SE LA PRECEDENTE ISTANZA DI DEFINIZIONE, PRESENTATA EX ARTICOLO 6 DEL DL 193/2016, È STATA RIGETTATA PERCHÉ NON È STATO INDICATO IL NUMERO DELLE RATE PRESCELTO E NON È STATA ACCOLTA LA SUCCESSIVA RICHIESTA DI RIPARTIRE L'IMPORTO DELLA DEFINIZIONE IN 5 RATE, È POSSIBILE RIPRESENTARE L'ISTANZA, SULLA BASE DELL'ARTICOLO 1 DEL DL 148/2017? ...



«... LA FACOLTÀ DI DEFINIZIONE PREVISTA DA TALE DISPOSIZIONE NON PUÒ ESSERE ESERCITATA PER I CARICHI AFFIDATI NEL PERIODO 2000-2016 RICOMPRESI IN UNA PRECEDENTE DICHIARAZIONE DI ADESIONE. CIÒ, CON LA SOLA **ECCEZIONE** DI QUELLI - ESPRESSAMENTE INDICATI COME DEFINIBILI DALLA SUCCESSIVA **LETT. B)**, DELLO STESSO **ART. 1, COMMA 4, DEL DL N. 148/2017**, - “COMPRESI IN PIANI DI DILAZIONE IN ESSERE ALLA DATA DEL 24 OTTOBRE 2016, PER I QUALI IL DEBITORE NON È STATO AMMESSO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA, IN APPLICAZIONE DELL'ALINEA DEL COMMA 8” DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE N. 193/2016, “A CAUSA DEL MANCATO TEMPESTIVO PAGAMENTO DI TUTTE LE RATE DEGLI STESSI PIANI SCADUTE AL 31 DICEMBRE 2016”.»

CASO: RAPPORTI TRA DEFINIZIONE LITI PENDENTI E ROTTAMAZIONE

COSA ACCADE SE SI È PRESENTATA L'ISTANZA DI DEFINIZIONE DELLE LITI PENDENTI, EX ARTICOLO 11 DEL DL 50/2017, CON RIFERIMENTO A CONTROVERSIE LE CUI PRETESE SONO STATE PARZIALMENTE INCLUSE NELL'ISTANZA DI ROTTAMAZIONE, EX ARTICOLO 6 DEL DL 193/2016, E SUCCESSIVAMENTE **SI ABBANDONA QUEST'ULTIMA PROCEDURA AGEVOLATA?**



«... LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEL CARICO AFFIDATO ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE È INEFFICACE, IN QUANTO L'ART. 6, COMMA 4, DEL DL N. 193/2016 STABILISCE CHE “IN CASO DI MANCATO O INSUFFICIENTE VERSAMENTO DELL'UNICA RATA OVVERO DI UNA RATA DI QUELLE IN CUI È STATO DILAZIONATO IL PAGAMENTO ... **LA DEFINIZIONE NON PRODUCE EFFETTI” ...LE DUE DEFINIZIONI AGEVOLATE SEGUONO CIASCUNA LE PROPRIE REGOLE: IL DEBITORE, PER FRUIRE DEI BENEFICI DELLA DEFINIZIONE DEI CARICHI, DEVE VERSARE INTEGRALMENTE, IN UN'UNICA SOLUZIONE O A RATE, GLI IMPORTI DOVUTI A TAL FINE; MENTRE, PER FRUIRE DELLA DEFINIZIONE DELLE LITI, È SUFFICIENTE CHE ENTRO IL 2 OTTOBRE 2017 PRESENTI LA RELATIVA DOMANDA E VERSI QUANTO DOVUTO PER LA DEFINIZIONE DELLA LITE (IMPORTO NETTO DOVUTO) OVVERO LA PRIMA RATA OPPURE SI LIMITI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, QUALORA NON RISULTINO IMPORTI DA VERSARE”.»**

CASO: LITE SU AVVISO DI ACCERTAMENTO E ROTTAMAZIONE PARZIALE CARICHI IN CONTENZIOSO

IN CASO DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DI UN CARICO AFFIDATO ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE CHE RAPPRESENTA UNA QUOTA DI UN IMPORTO COMPLESSIVO IN CONTENZIOSO, LA CIRCOLARE 2/E/2017 HA CHIARITO CHE LA CONTROVERSIA PROSEGUE PER LA DIFFERENZA, DETERMINANDOSI UNA PARZIALE CESSAZIONE DELLA MATERIA DEL CONTENDERE... LA SUCCESSIVA SENTENZA DEL GIUDICE NON POSSA CHE RIGUARDARE L'INTERO ATTO IMPUGNATO E NON SOLO UNA PORZIONE DELLO STESSO, TANTO PIÙ CHE LA QUOTA DEFINITA NON È SCORPORABILE DAL TOTALE, IN TERMINI DI QUESTIONI GIURIDICHE AD ESSA CORRELATE... LA DEFINIZIONE AGEVOLATA SARÀ CONSIDERATA SOLO IN FASE DI LIQUIDAZIONE FINALE DEGLI IMPORTI DOVUTI DAL CONTRIBUENTE E NON POTRÀ DETERMINARE IN EFFETTI UNA PARZIALE CESSAZIONE DELLA MATERIA DEL CONTENDERE... ?



«... IN CASO DI SENTENZA FAVOREVOLE AL CONTRIBUENTE, QUESTI PER EFFETTO DELLA PRONUNCIA NON SARÀ OVVIAMENTE SOGGETTO AD ALCUN ULTERIORE TRIBUTO MA **NON POTRÀ OTTENERE LA RESTITUZIONE DELLE SOMME VERSATE IN SEDE DI DEFINIZIONE DEI CARICHI AFFIDATI ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE. IN CASO DI SENTENZA FAVOREVOLE ALL'ENTE IMPOSITORE, QUEST'ULTIMO INVECE PROVVEDERÀ AL RECUPERO IN CAPO AL CONTRIBUENTE DELLA RESIDUA QUOTA DI TRIBUTO, NON DEFINITA, E DELLA CONNESSA SANZIONE.»**

**GLI EFFETTI DELLA
CONCILIAZIONE GIUDIZIALE
DINANZI AL GIUDICE
TRIBUTARIO**

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

**STRUMENTO DEFLATTIVO DEL CONTENZIOSO
ATTRAVERSO CUI È POSSIBILE DEFINIRE
TOTALMENTE O PARZIALMENTE
LA CONTROVERSIA PENDENTE DINANZI AL GIUDICE TRIBUTARIO**



**FATTIVA OPERA DI COLLABORAZIONE E DI INCENTIVAZIONE
DA PARTE DEGLI ORGANI GIUDICANTI**

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

MODIFICHE APPORTATE DAL D.LGS. 156/2015,
GLI ARTICOLI 48 E 48-BIS D.LGS. 546/1992



LA **DEFINIZIONE CONCORDATA** TRA LE PARTI IN CAUSA
PUÒ VERIFICARSI DINANZI ALLA
COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE E REGIONALE

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

ART. 48 - CONCILIAZIONE FUORI UDIENZA PREVEDE CHE



**IN CASO DI ACCORDO FUORI UDIENZA,
LE PARTI POSSANO PRESENTARE UN'ISTANZA CONGIUNTA,
SOTTOSCRITTA PERSONALMENTE O DAI DIFENSORI,
PER LA DEFINIZIONE TOTALE O PARZIALE DELLA CONTROVERSIA**

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

ESTINZIONE DEL GIUDIZIO PER CESSATA MATERIA DEL CONTENDERE



SE DATA DI TRATTAZIONE GIÀ FISSATA E
SUSSISTONO LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA CONCILIAZIONE

IN CASO DI **ACCORDO PARZIALE**, NEL RISPETTO DEL
DIVIETO DI SENTENZE NON DEFINITIVE O PARZIALI EX ARTICOLO 35, COMMA 3, D.LGS. 546/1992,
IL GIUDICE DICHIARA LA PARZIALE ESTINZIONE DEL GIUDIZIO PER CESSATA MATERIA DEL CONTENDERE,
DISPONENDO PER IL RESTO IL PROSIEGUO DELLA CAUSA.

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

CONCILIAZIONE FUORI UDIENZA



SI PERFEZIONA CON LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO

COSTITUISCE TITOLO PER LA RISCOSSIONE DELLE SOMME DOVUTE



SOMME
DOVUTE



TERMINI DI
PAGAMENTO



MODALITÀ DI
PAGAMENTO

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

**ART. 48-BIS D.LGS. 546/1992,
"CONCILIAZIONE IN UDIENZA"**



**PREVEDE CHE CIASCUNA DELLE PARTI POSSA PRESENTARE,
FINO A DIECI GIORNI LIBERI PRIMA DELLA DATA DI TRATTAZIONE,
UN'ISTANZA PER LA CONCILIAZIONE TOTALE O PARZIALE DELLA CONTROVERSIA.**

**ALL'UDIENZA, LA COMMISSIONE TRIBUTARIA, SE SUSSISTONO LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ,
INVITA LE PARTI ALLA CONCILIAZIONE,
POTENDO CONCEDERE ANCHE UN RINVIO PER L'EVENTUALE PERFEZIONAMENTO DELL'ACCORDO**

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

**LA CONCILIAZIONE IN UDIENZA SI PERFEZIONA
CON LA REDAZIONE DEL PROCESSO VERBALE**



COSTITUISCE TITOLO PER LA RISCOSSIONE

**A SEGUITO DELL'INTERVENUTA CONCILIAZIONE,
LA COMMISSIONE DICHIARA L'ESTINZIONE DEL GIUDIZIO PER CESSATA MATERIA DEL CONTENDERE**

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

ART. 48-TER D.LGS. 546/1992



PREVEDE L'APPLICAZIONE DEL BENEFICIO DELLA RIDUZIONE DELLE SANZIONI AL:

**40% DEL MINIMO PREVISTO DALLA LEGGE,
QUALORA L'ACCORDO INTERVENGA
IN PRIMO GRADO DI GIUDIZIO**

**50% DEL MINIMO PREVISTO DALLA LEGGE,
SE LA CONCILIAZIONE AVVIENE
IN APPELLO**

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

VERSAMENTO DELLE SOMME DOVUTE



VA EFFETTUATO **ENTRO VENTI GIORNI**

DA QUANDO È STATO SOTTOSCRITTO L'ACCORDO,
IN CASO DI
CONCILIAZIONE "FUORI UDIENZA",

O DA QUANDO
È STATO REDATTO IL PROCESSO VERBALE, IN CASO DI
CONCILIAZIONE "IN UDIENZA".

CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

MANCATO PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE



**ISCRIZIONE A RUOLO DELLE RESIDUE SOMME DOVUTE A
TITOLO DI IMPOSTA, INTERESSI E SANZIONI**



**INOLTRE LA SANZIONE PER OMESSO VERSAMENTO,
PREVISTA DALL'ARTICOLO 13 D.LGS. 471/1997,
AUMENTATA DELLA METÀ E APPLICATA SULL'IMPORTO RESIDUO DOVUTO A TITOLO DI IMPOSTA**